

10. TURISMO



Il turismo ha acquisito nella vita delle persone un'importanza crescente, maggiormente predisposte a viaggiare, muoversi, fare nuove esperienze; tuttavia, a fronte dell'arricchimento umano e culturale generato, può dare origine a pericolose connessioni legate al suo impatto sulla realtà ambientale (danni su *habitat*, alterazione del paesaggio, perdita di biodiversità, impoverimento delle risorse naturali, inquinamento atmosferico, incremento della produzione di rifiuti, ecc.).

È necessario, pertanto, promuovere forme di **turismo sostenibile**, atte alla salvaguardia dei fattori naturalistici e ambientali, artistici e culturali che costituiscono la base delle sue prospettive di sviluppo.

Il sistema volontario di etichettatura ecologica **Ecolabel** UE (Regolamento 66/2010) applicato al settore turistico attraverso le Decisioni della Commissione europea 2009/578/CE e 2009/564/CE, attualmente in fase di revisione, si conferma quale significativo indicatore di eccellenza ambientale per i servizi turistici offerti a livello locale. Le statistiche fornite, aggiornate a luglio 2014, confermano il trend di crescita per il numero di certificazioni concesse ai servizi di ricettività turistica e di campeggio con 166 licenze Ecolabel UE riconducibili alle aree urbane identificate su un totale di 196 licenze totali rilasciate per tale gruppo di servizi.

Il turismo agisce portando flussi di persone, ormai vere "ondate", in ogni posto del mondo, soprattutto in alcuni periodi, con conseguenze tangibili sull'ambiente, sulle risorse, sulla qualità della vita. Occorre, pertanto, sviluppare azioni congiunte volte a fornire nuove opportunità di mercato, maggiore integrazione territoriale e, soprattutto, il pieno coinvolgimento di tutti gli attori (turisti, popolazione, decisori politici).

I principali fattori di **pressione ambientale** sono la *ricettività turistica*, i *flussi turistici* e la *permanenza media*.

I dati relativi alle **infrastrutture turistiche** sono riportati a livello comunale, mentre quelli relativi ai **flussi turistici** sono a livello provinciale, entrambi di fonte ISTAT.

I dati sulle infrastrutture turistiche considerano il *numero di esercizi alberghieri e complementari*, la *densità ricettiva* e il *tasso di ricettività* nel periodo dal 2008 al 2012.

Il *trend* mostra, complessivamente, una crescita nelle 73 città oggetto dell'indagine. Il *numero di esercizi alberghieri* presenta un aumento del 2,4%, mentre per gli *esercizi complementari*, in generale, i valori sono più elevati (+27,2%).

Anche la *densità ricettiva*, nel quinquennio considerato, registra una crescita (1,2 posti letto per km²), superiore all'esiguo valore nazionale (0,2).

Relativamente ai *flussi* (arrivi e presenze), i risultati del settore mostrano un andamento in linea con quello nazionale, diminuiscono infatti le presenze (-1,6%) mentre per gli arrivi non si segnalano variazioni. Per la permanenza media non si rilevano grandi mutamenti: nel 2012, 30 province su 72 registrano un valore superiore a quello nazionale, diminuendo in generale in quasi tutte le province.

L'intensità turistica vede sempre Bolzano, Rimini, Venezia, Aosta, Trento detenere i valori più elevati in termini sia di "presenze/abitanti" sia di "arrivi/abitanti".

Quest'anno si propone un indicatore, a livello provinciale, che rileva il *contributo del settore turistico alla produzione di rifiuti urbani*, evidenziando quanto i rifiuti prodotti *pro capite* risentano del movimento turistico. Nel 2011, 22 province su 72 registrano un'incidenza del movimento turistico "censito" sulla produzione totale di rifiuti urbani superiore al valore nazionale. In dettaglio, sono prevalentemente le stesse province con valori alti del rapporto "presenze/abitanti", che offre l'idea dello sforzo sopportato da un territorio e dalle proprie strutture: Rimini (99,2 kg *pro capite*), Olbia-Tempio (70,6 kg *pro capite*), Bolzano (69,2 kg *pro capite*) e Venezia (61,3 kg *pro capite*).

Le 73 città oggetto d'indagine, anche se rappresentano poco più di un quarto della popolazione nazionale (il 26,9% nel 2012), racchiudono le principali mete turistiche italiane e le variazioni riscontrate su tale campione sono determinanti nell'influenzare l'andamento del settore turistico nazionale.

10.1 IL TURISMO NELLE AREE URBANE

G. Finocchiaro, S. Iaccarino

ISPRA – Dipartimento Stato dell' Ambiente e Metrologia Ambientale

Infrastrutture turistiche a livello comunale: Numero di esercizi ricettivi (alberghieri e complementari)

Le infrastrutture turistiche comprendono gli alberghi e gli esercizi complementari. Gli alberghi sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili, mentre gli esercizi complementari comprendono: campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, *residence*, locande), alloggi agro-turistici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti) e *Bed and Breakfast* (strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto).

Tra il 2008 e il 2012, l'insieme delle 73 città oggetto di indagine in questo *Rapporto* mostra una crescita del numero di esercizi alberghieri, del 2,4%, differenziandosi notevolmente dall'andamento nazionale (-1,3%). A livello di esercizi complementari tale aumento è del 27,2%, ben superiore al valore nazionale (16,4%).

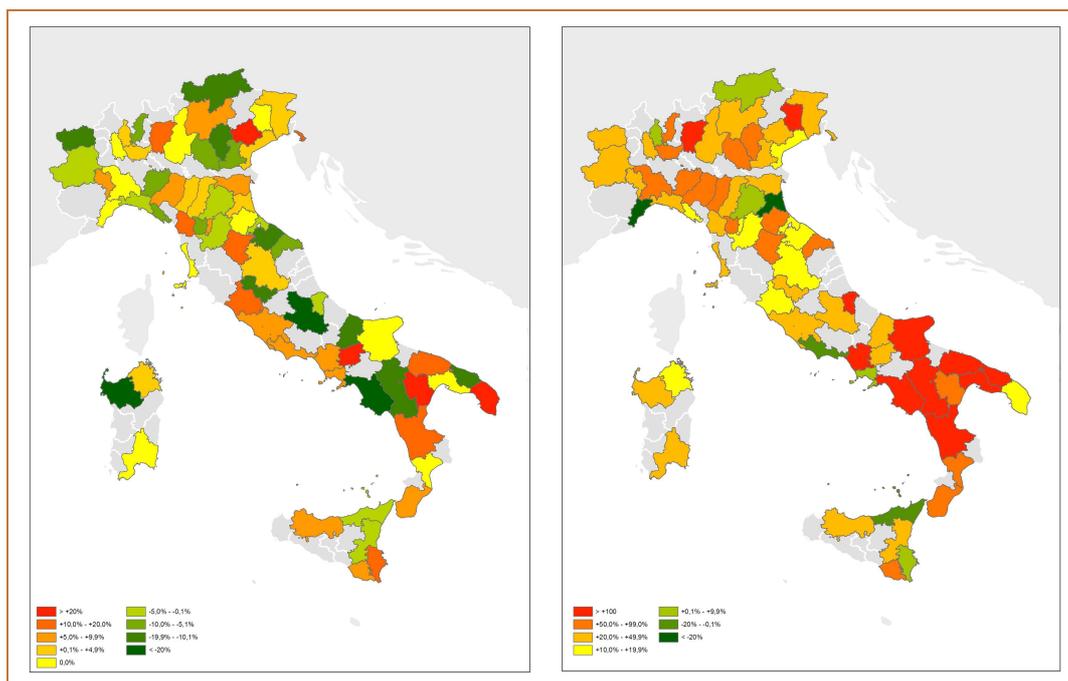
Ben 31 delle città studiate presentano nel quinquennio considerato crescite, in termini di numero di esercizi alberghieri, superiori al valore delle 73 città considerate complessivamente, ma ben 24 di queste registrano una diminuzione (**Figura 10.1.1 – Tabella 10.1.1**).

Lecce è la città in cui si rileva l'aumento maggiore tra il 2008 e il 2012, ben +53,8%, dovuto a un aumento in valore assoluto di 7 alberghi, mentre a Salerno si segnala la diminuzione più consistente in termini di variazioni percentuali (-33,3%), dovuta a 6 alberghi in meno.

Sul fronte degli esercizi complementari ben 26 delle città studiate mostrano, nel quinquennio considerato, aumenti, in termini di variazioni percentuali, addirittura superiori al 50%, il che evidenzia quanto la diffusione dei *B&B* influenzi notevolmente il numero degli esercizi complementari. Soltanto in 4 città si riscontra una flessione (Savona, Ravenna, Latina e Messina) (**Figura 10.1.1 – Tabella 10.1.2**).

Confrontando, invece, gli ultimi due anni, le situazioni appena descritte appaiono meno evidenti. Complessivamente, infatti, nelle 73 città per gli esercizi alberghieri si è avuto solo un aumento dello 0,2% tra il 2011 e il 2012, a differenza del livello nazionale che presenta una diminuzione di -0,6%. Per gli esercizi complementari, invece, l'insieme delle 73 città studiate mostra una crescita del 5,6%, superiore al valore nazionale (+3,1%). Soltanto in 20 città su 73 il numero degli esercizi alberghieri cresce con valori uguali o maggiori a un punto percentuale, con Ferrara che registra un aumento dell'11,8%. Tra i complementari, invece, sono 15 le città con crescita nulla o negativa.

Mappa tematica 10.1.1 - *Variazione percentuale 2008-2012 degli esercizi alberghieri (mappa sx) e degli esercizi complementari (mappa dx)*



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

*Infrastrutture turistiche a livello comunale:
Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti)*

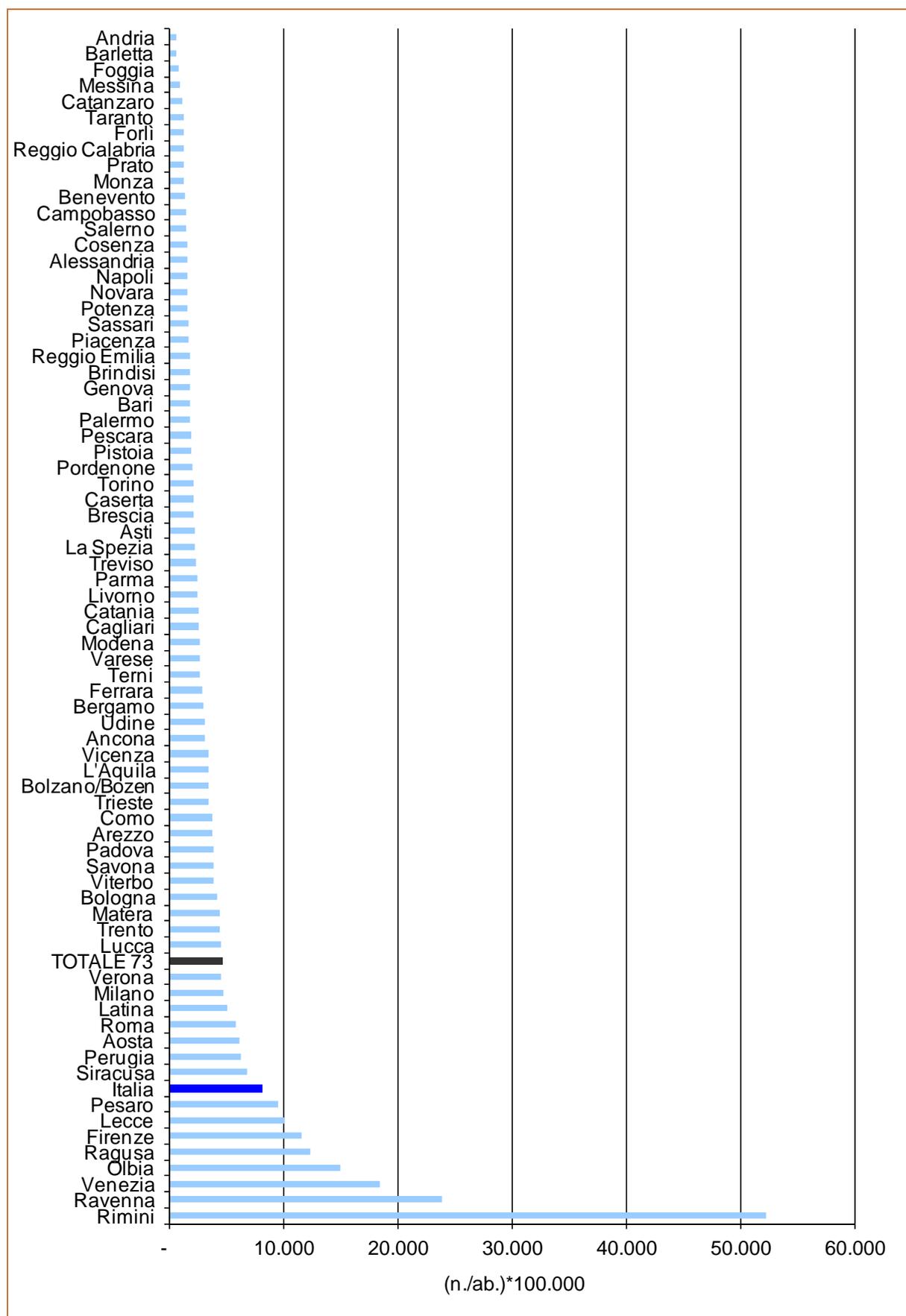
Il **tasso di ricettività** indica il numero di posti letto totali ogni 100.000 abitanti. L'indicatore permette di valutare l'impatto del turismo e consente di effettuare un confronto ponderato tra vari territori.

Dall'analisi dei posti letto totali ogni 100.000 abitanti, le città che nel 2012 presentano una densità maggiore di quella nazionale (7.980 posti letto ogni 100.000 abitanti) sono otto: Rimini (52.134), Ravenna (23.818), Venezia (18.391), Olbia (14.839), Ragusa (12.328), Firenze (11.536), Lecce (10.043) e Pesaro (9.432) (**Grafico 10.2**).

I dati del 2008 (cinque anni prima) mostrano che le otto città appena citate figurano sempre tra quelle con densità di posti letto totali più alta rispetto al valore medio Italia, anche se Rimini, Ravenna, Venezia, Olbia e Lecce con livelli di densità superiori a quelli del 2012, mentre Ragusa, Pesaro e Firenze con livelli inferiori (**Tabella 10.1.3**).

Considerando le variazioni percentuali tra il 2008 e il 2012, si evidenzia un aumento del 5,1% del tasso di ricettività nell'insieme delle 73 città. Quasi 4 punti percentuali in più rispetto all'aumento rilevato a livello nazionale. Quarantasette città mostrano valori di variazione percentuale maggiori o uguali al valore registrato per tutte le città oggetto d'indagine considerate complessivamente, con picchi del 45,2% a Bergamo o del 44,7% a Trieste. Diciannove città, invece, hanno subito una flessione, con Messina che ha fatto registrare i valori più alti (-28%).

Grafico 10.1.2 - Tasso di ricettività: posti letto totali per 100.000 abitanti, anno 2012



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

*Infrastrutture turistiche a livello comunale:
Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti)*

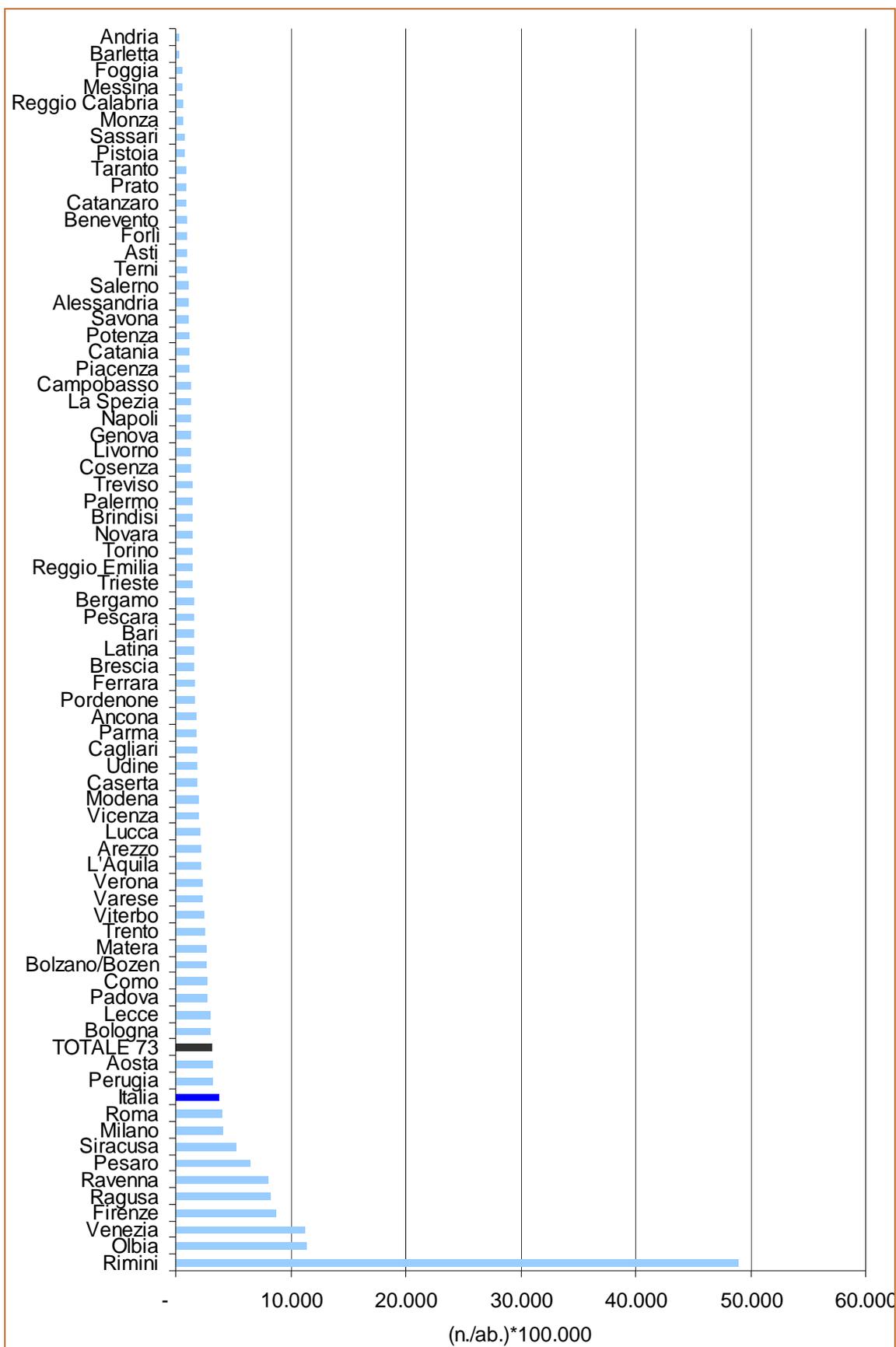
Il tasso di ricettività alberghiera indica il numero di posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti. L'indicatore permette di valutare l'impatto del turismo alberghiero e consente di effettuare un confronto ponderato tra vari territori.

Dall'analisi dei posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti, le città che nel 2012 presentano una densità maggiore di quella nazionale (3.771 posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti) sono dieci: Rimini (48.934 posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti), Olbia (11.427), Venezia (11.329), Firenze (8.681), Ragusa (8.279), Ravenna (8.006), Pesaro (6.517), Siracusa (5.266), Milano (4.108) e Roma (4.020) ([Grafico 10.1.3](#)).

I dati del 2008 (cinque anni prima) mostrano che le dieci città appena citate figurano sempre tra quelle con densità di posti letto totali più alta del valore medio Italia, a esse si aggiunge Aosta ([Tabella 10.1.4](#)).

Considerando le variazioni percentuali del tasso di ricettività alberghiera tra il 2008 e il 2012, nell'insieme delle città oggetto d'indagine, si riscontra un aumento del 2,9%, quasi due punti percentuale più alto rispetto a quello nazionale (+1%). Venticinque città mostrano variazioni percentuali maggiori o uguali al 2,9%, con un picco del 45% a Lecce. Ben 31 città, invece, subiscono una flessione, in particolare Aosta (-26,7%).

Grafico 10.1.3 - Tasso di ricettività alberghiera: posti letto alberghieri per 100.000 abitanti, anno 2012



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

*Infrastrutture turistiche a livello comunale:
Densità ricettiva (posti letto alberghieri per km²)*

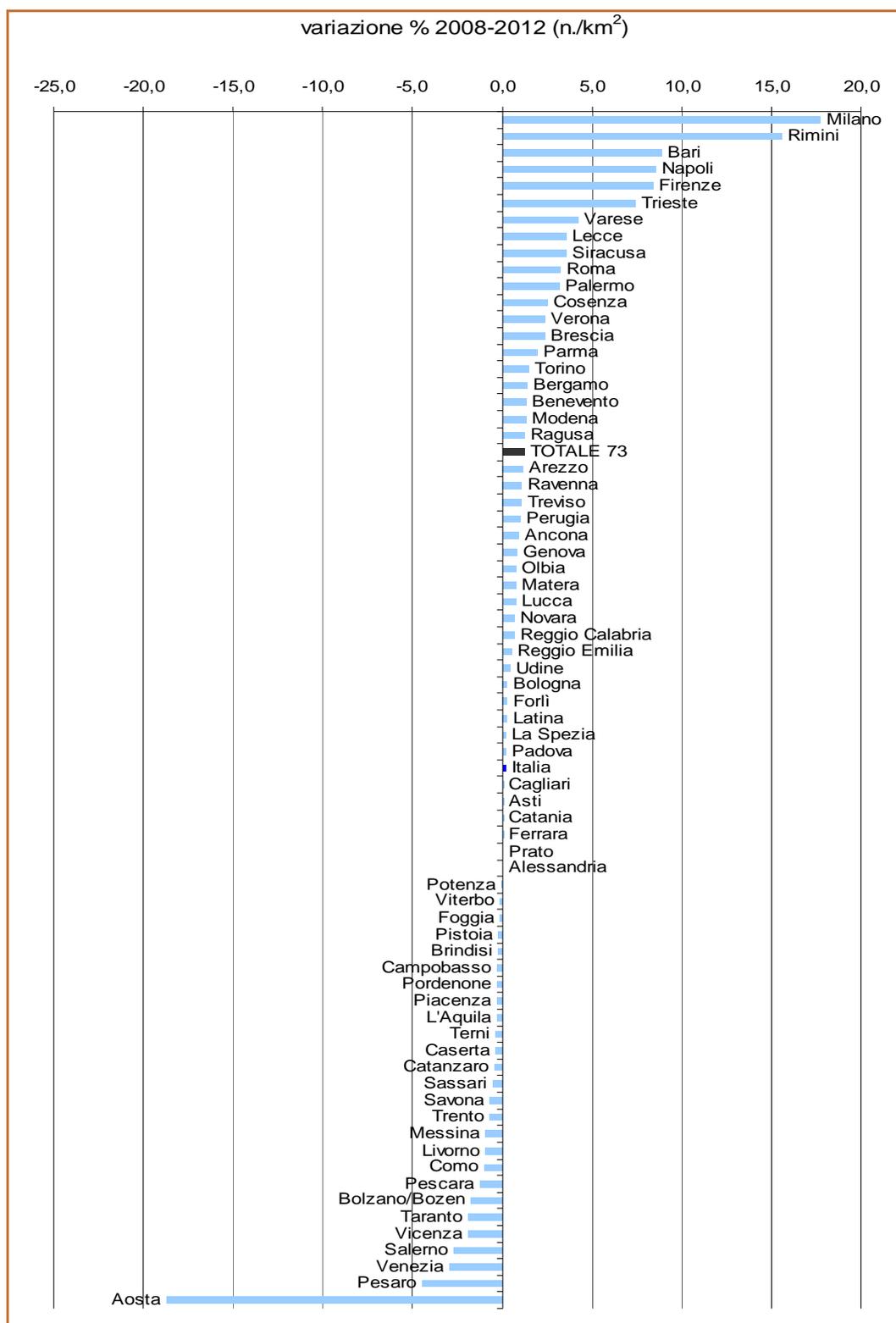
La **densità ricettiva** indica il numero di posti letto per km² (**Grafico 10.1.4**). Esso contribuisce alla valutazione dell'incidenza del turismo alberghiero sulla totalità del settore turistico.

Tra il 2008 e il 2012, nell'insieme delle 73 città oggetto dell'indagine di questo *Rapporto*, la densità ricettiva mostra una crescita di 1,2 posti letto per km², superiore all'aumento registrato a livello nazionale (0,2). 20 città presentano un aumento superiore a quello registrato dall'insieme delle città in esame, 26 città una diminuzione (**Grafico 10.1.4**).

L'incremento maggiore si riscontra a Milano, dove nel 2012 si registrano 17,8 posti letto per km² in più rispetto al 2008, mentre ad Aosta si rileva la maggiore flessione (-18,7 posti letto per km²).

Confrontando gli ultimi due anni, complessivamente nelle città oggetto del *Rapporto*, si è avuto un aumento di 0,2 posti letto per km², a differenza del livello nazionale dove nello stesso periodo non si osservano cambiamenti. La densità ricettiva di ben 30 città su 73 diminuisce e per 11 città non cresce. Nel 2012 Rimini presenta l'aumento più marcato, pari a 3,2 posti letto per km² in più rispetto al 2011.

Grafico 10.1.4 - Densità ricettiva: posti letto alberghieri per km² (variazione % anni 2008-2012)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

*Infrastrutture turistiche a livello comunale:
Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto*

L'indicatore misura il peso della ricettività alberghiera (posti letto) sul totale della ricettività.

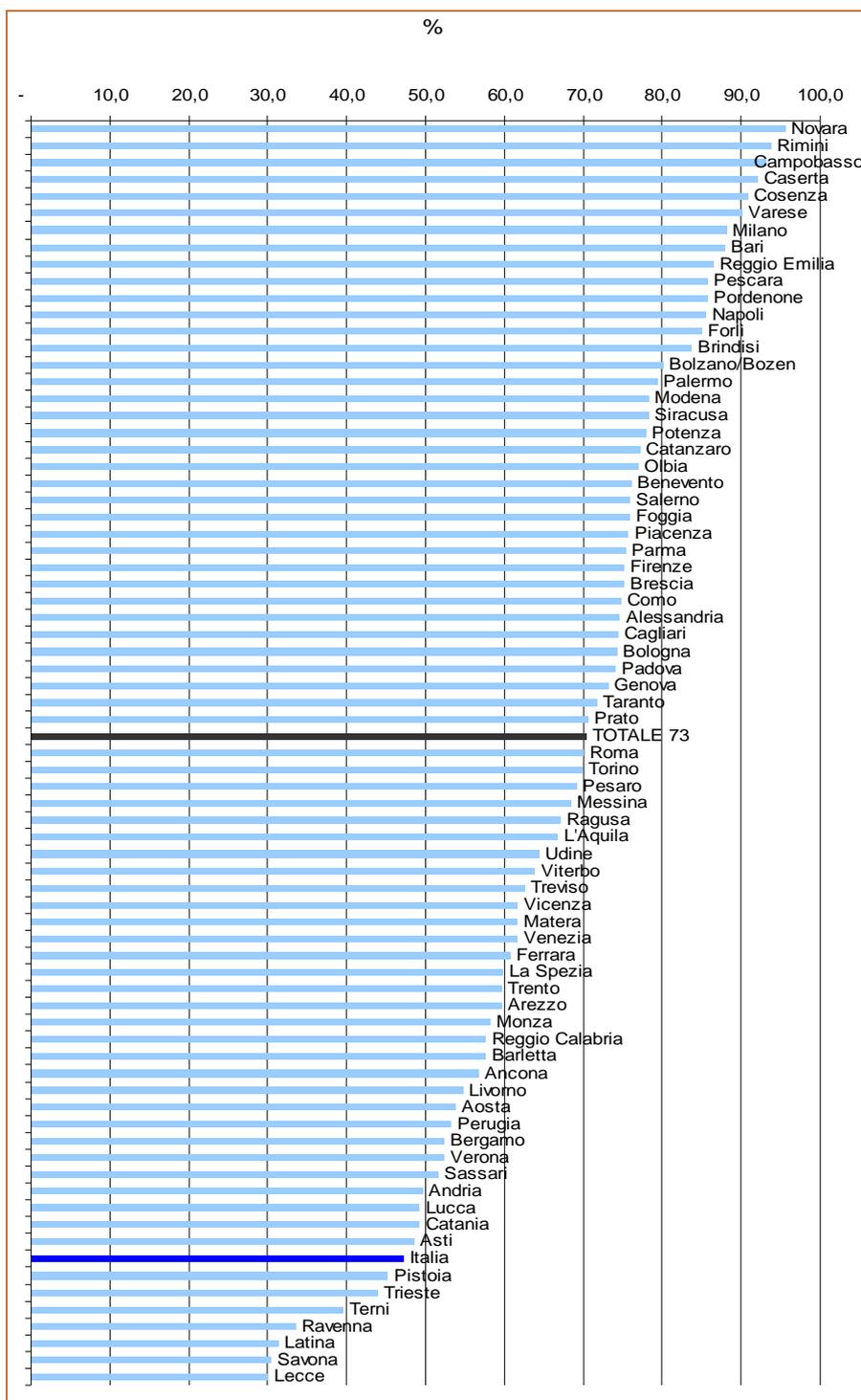
Considerando l'insieme delle 73 città analizzate, nel 2012 **l'incidenza dei posti letto alberghieri sul totale dei posti letto** è pari a 70,5%, valore notevolmente più alto di quello nazionale, pari a 47,3% (**Grafico 10.1.5**).

Si osserva, inoltre, che in 37 città il peso della ricettività alberghiera sul totale della ricettività è maggiore del valore delle 73 città intese complessivamente. Sei di esse, Novara, Varese, Campobasso, Rimini, Cosenza e Caserta presentano valori superiori al 90% (**Grafico 10.1.5**).

Nel 2008 (cinque anni prima), le città con valori superiori al 90% erano addirittura otto; oltre alle città già citate (escluso Varese) per il 2012, anche Bari e Brindisi superano il 90% (**Tabella 10.1.6**).

In termini di differenze tra il 2008 e il 2012 si osserva come, a livello complessivo delle 73 città, il peso della ricettività alberghiera sulla ricettività totale diminuisca di un punto e mezzo percentuale, mentre a livello nazionale resta pressoché immutato (0,1 di differenza). Solo 10 città hanno registrato un aumento in termini di incidenza dei posti letto alberghieri sul totale.

Grafico 10.1.5 - Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto, anno 2012



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Flussi turistici a livello provinciale: Numero degli arrivi e numero delle presenze

Si definiscono arrivi: il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati nel complesso degli esercizi ricettivi, siano essi alberghieri e complementari. Mentre per presenze si intende: il numero delle notti trascorso dai clienti, italiani e stranieri, presso gli esercizi ricettivi, siano essi alberghieri e complementari. Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio, evidenziano le zone particolarmente visitate e offrono un'idea delle pressioni generate, legate anche al mezzo di trasporto utilizzato.

Nel 2012, complessivamente gli arrivi nelle 72 province considerate ammontano a circa 90,3 milioni (Tabella 10.1.7), mentre le presenze sono circa 324,6 milioni (Tabella 10.1.8).

Da un confronto con l'anno precedente, gli arrivi non registrano alcuna variazione, mentre le presenze diminuiscono dell'1,6%, in linea con quanto rilevato a livello nazionale.

La metà delle province presenta una diminuzione del numero degli arrivi rispetto al 2011, con valori che oscillano da -0,5% di Padova al -16,6% di Campobasso. Valori positivi si segnalano a Siracusa (17,4%), Varese (10,2%), Caserta (9,9%). Tra le dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania) un aumento degli arrivi si evidenzia a Palermo (8,1%), Brescia (3,6%), Milano (1,4%), Torino (0,9%), mentre Roma rimane a valori del 2010¹.

Tra il 2008 e il 2012, invece, la maggiore variazione percentuale del numero degli arrivi si rileva a Viterbo (46,5%), seguita da Lecce (38,2%) e Torino (36,1%) (Figura 10.1.6).

Nel 2012, il calo delle presenze è riscontrabile in 45 province su 72, particolarmente sentito a Campobasso (-22,7%) e Piacenza (-18,7%). Solo il 30,5% delle province presenta un aumento rispetto al 2011, con valori che oscillano dallo 0,8% di Milano al 13,3% di Siracusa.

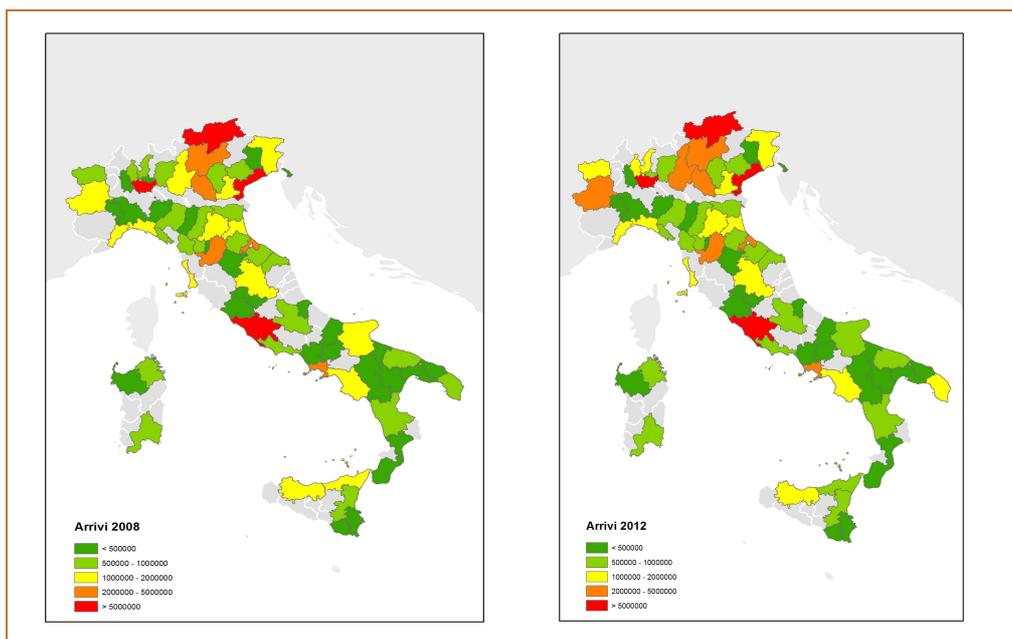
Delle dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania), solo Palermo, Brescia, Napoli e Milano mostrano una variazione positiva delle presenze (rispettivamente 6,1%, 1,5%, 0,9%, 0,8%). Una notevole flessione si segnala a Salerno (-16,1%) e Torino (-7,4%).

Tra il 2008 e il 2012, invece, la maggiore variazione percentuale del numero delle presenze si rileva a Viterbo (110,6%), seguita, anche se con valori meno eclatanti, da Trieste (27,7%) e Varese (24,25%) (Figura 10.1.7).

¹ Avvertenze ISTAT "Con riferimento all'indagine sul movimento dei clienti si è proceduto all'imputazione dei dati mancanti per l'anno 2011 con quelli dell'ultimo anno fornito dall'ente trasmittente. In particolare, ciò ha riguardato le situazioni territoriali di seguito riportate: **Lazio:** provincia di Roma, mesi gennaio-dicembre; *si segnala che l'Ente intermedio di rilevazione non trasmette i dati di Roma comune dall'anno 2007 compreso.*

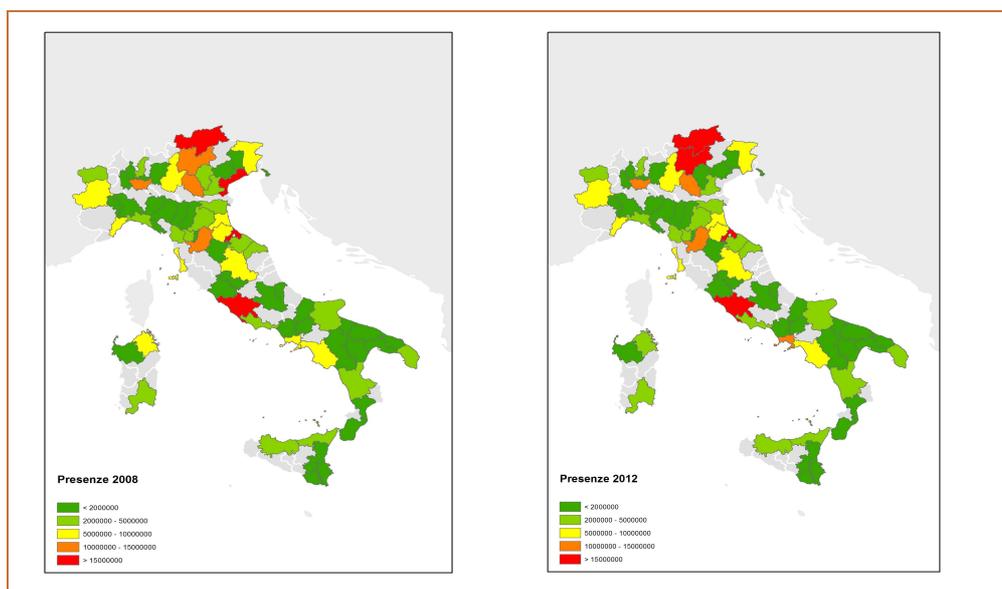
Sicilia: provincia di Messina: comune di Taormina e 46 comuni della circoscrizione "0834904 - Altri Comuni di Messina", mese di giugno; provincia di Palermo: comune di Palermo, mesi gennaio-dicembre."

Mapa tematica 10.1.6 - Flussi turistici: arrivi a livello provinciale, anni 2008 – 2012



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Mapa tematica 10.1.7: Flussi turistici: presenze a livello provinciale anni, 2008 – 2012



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Flussi turistici a livello provinciale: Permanenza media

Si definisce **permanenza media**: il rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi). Fornisce indicazioni utili sulla durata delle pressioni esercitate sull'ambiente, associate alla sistemazione turistica, come il consumo idrico, lo smaltimento dei rifiuti, l'uso intensivo delle risorse naturali.

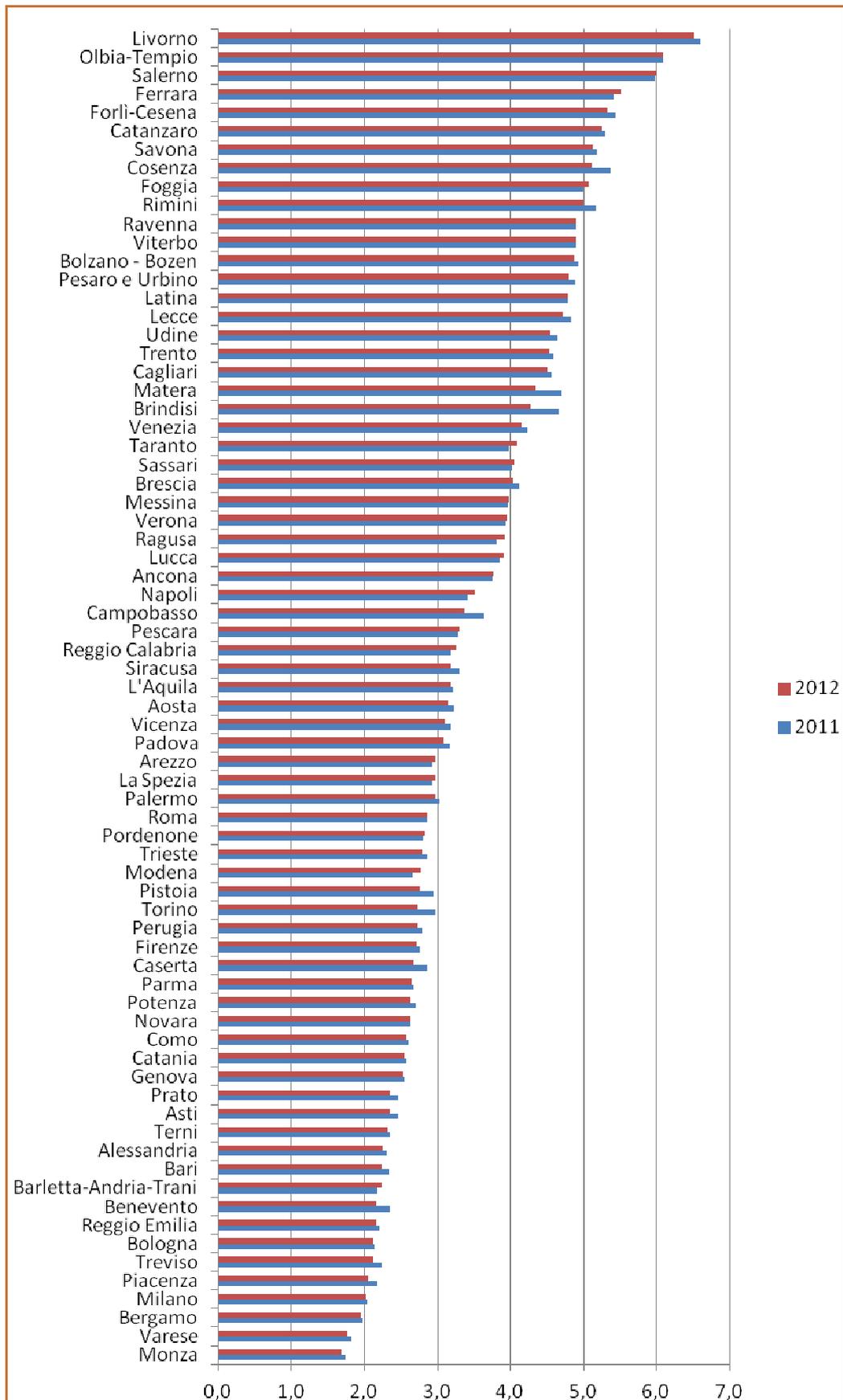
Nel 2012, 30 province presentano una permanenza media superiore al valore nazionale (3,7).

In particolare, a detenere il valore più elevato è, anche nel 2012, la provincia di Livorno (6,5), seguita da Olbia (6,1) e Salerno (6,0); mentre ben 42 su 72 province (circa il 60%) sono caratterizzate da valori sotto la media nazionale, soprattutto Monza (1,7), Varese (1,8), Bergamo (1,9) e Milano (2,0), indice di una tipologia di turismo "short-break" (Grafico 10.1.8 – Tabella 10.1.9).

Tra il 2008 e il 2012 non si rilevano grandi differenze nella permanenza media, pur diminuendo, in generale, in quasi tutte le province.

Delle dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania,) solo Salerno e Brescia mostrano una permanenza media superiore a quella nazionale (rispettivamente 6,0 e 4,0).

Grafico 10.1.8 -Flussi turistici: permanenza media a livello provinciale, anni 2011-2012



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Flussi turistici a livello provinciale: Intensità turistica

Nel definire l'**intensità turistica** sono presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio.

Il rapporto “numero degli arrivi per popolazione residente” rappresenta il peso del turismo sul territorio, mentre il rapporto “presenze per popolazione residente” offre l’idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture.

I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, e possono comportare problemi legati al degrado della qualità della vita, incidere sulla viabilità, sicurezza, approvvigionamento idrico, depurazione, smaltimento rifiuti, ecc.

Questa situazione, anche nel 2012, si riscontra soprattutto in alcune province come Bolzano, Rimini, Venezia che presentano un valore dei rapporti “arrivi/abitanti” (11,9, 9,8, 9,7) e “presenze/abitanti” (57,7, 48,9, 40,1) notevolmente superiore a quello nazionale (rispettivamente 1,7 e 6,4) (**Tabella 10.1.10 e 10.1.11**).

Nel 2012, tra le dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania), il valore del rapporto “presenze/abitanti” maggiore del valore nazionale si riscontra a Brescia (7,1), e Roma (6,4); mentre, relativamente al rapporto “arrivi/abitanti”, Roma detiene il valore più elevato, pari a 2,2, seguita da Milano (2,0).

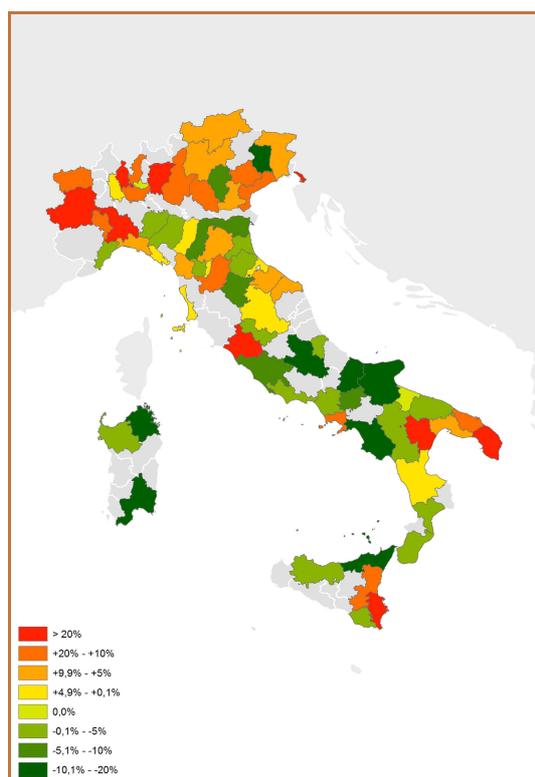
Dal 2008 al 2012, sono sempre le stesse 5 province a possedere i valori più elevati: Bolzano, Rimini, Venezia, Aosta, Trento, relativamente sia alle “presenze/abitanti” sia agli “arrivi/abitanti”. Da segnalare Olbia che presenta il quarto valore più alto del rapporto presenze/abitanti (**Tabella 10.1.10 – Tabella 10.1.11**).

Tra il 2008 e il 2012, la variazione percentuale del rapporto “presenze/abitanti” in 40 province su 70 (nel 2008, Barletta e Monza non erano operative) è negativa, con valori che oscillano dal -1,0% di Foggia al -50,3% di Reggio Emilia. La crescita più elevata si registra a Viterbo con 106,4%, seguita da Trieste (29,1%) e Lecce (22,8%) (**Figura 10.1.10**).

In termini di “arrivi/abitanti”, invece, nel 55,7% (39) delle province si rileva una variazione percentuale positiva, con valori che vanno dal +43,5% di Viterbo al +0,1% di Reggio Emilia (**Figura 10.1.9**).

Dal confronto degli ultimi due anni, invece, le variazioni del rapporto “presenze/abitanti” sono negative in 52 province su 72 (dallo -0,1% di Bologna al -22,8% di Campobasso), mentre per il rapporto “arrivi/abitanti” sono negative in circa il 57% delle province (dal -0,6% di Bari al -16,6% di Campobasso).

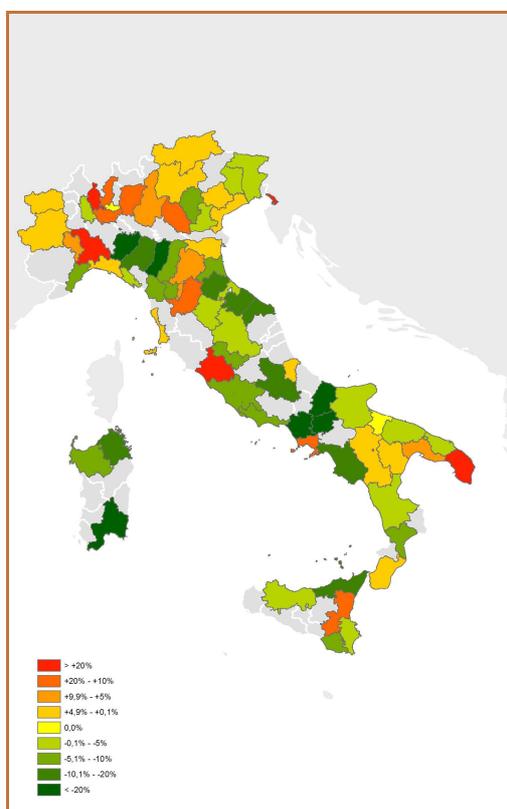
Mappa tematica 10.1.9 - *Flussi turistici: variazione percentuale arrivi/abitanti a livello provinciale, anni 2008-2012*



Nota: Le province di Barletta-Andria-Trani e di Monza e della Brianza sono operative dal 2010

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Mappa tematica 10.1.10 - *Flussi turistici: variazione percentuale presenze/abitanti a livello provinciale, anni 2008-2012*



Nota: Le province di Barletta-Andria-Trani e di Monza e della Brianza sono operative dal 2010

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Impatti ambientali del turismo a livello provinciale: Incidenza del turismo sui rifiuti

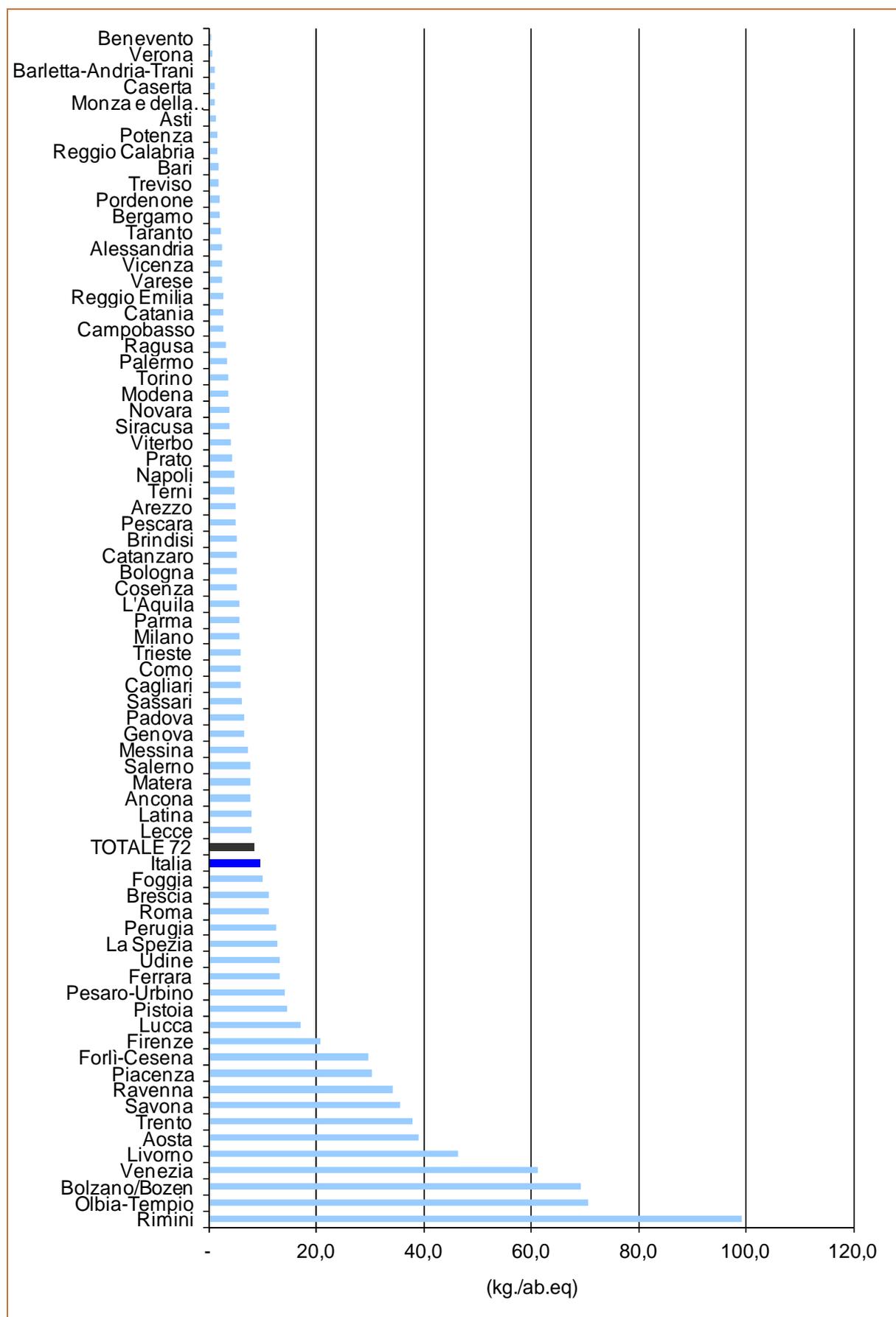
Uno degli impatti più significativi del turismo è l'incremento della produzione dei rifiuti. L'indicatore rileva il contributo del settore turistico alla produzione di rifiuti urbani, evidenziando quanto i rifiuti prodotti *pro capite* risentano del movimento turistico. L'indicatore, seppur ancora in versione sperimentale, mostra aderenza alla domanda di informazione riguardante gli impatti e le pressioni generate dai settori produttivi in generale e dal turismo in particolare. L'accuratezza, la comparabilità nel tempo e nello spazio è garantita dall'autorevolezza delle fonti di dati utilizzate. L'indicatore è ottenuto dalla differenza tra la produzione *pro capite* di rifiuti urbani calcolata con la popolazione residente e la produzione *pro capite* di rifiuti urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente", ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nell'anno e ripartite sui 365 giorni. L'indicatore si pone lo scopo di fornire l'incidenza del settore turistico sulla produzione di rifiuti urbani.

A livello nazionale la quota di rifiuti urbani prodotti attribuibili al settore turistico nel periodo 2007-2011 mostra una fase di decremento fino al 2009, per poi riprendere a crescere seppur lievemente, attestandosi nel 2011 sui 9,3 kg/ab. equivalenti. Ciò è ottenuto dalla differenza tra la produzione *pro capite* di rifiuti urbani calcolata con la popolazione residente, pari a 528 kg e la produzione *pro capite* di rifiuti urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente" ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nel corso del 2011, ripartite sui 365 giorni dell'anno, pari a 519 kg.

A livello provinciale, nel 2011, 22 province su 72 registrano un'incidenza del movimento turistico "censito" sulla produzione totale di rifiuti urbani superiore al valore nazionale. In dettaglio, sono prevalentemente le stesse province con valori alti del rapporto "presenze/abitanti", che offre l'idea dello sforzo sopportato da un territorio e dalle proprie strutture: Rimini (99,2 kg *pro capite*), Olbia-Tempio (70,6 kg *pro capite*), Bolzano (69,2 kg *pro capite*) e Venezia (61,3 kg *pro capite*).

Sempre a livello provinciale, nel quinquennio considerato solo 14 province vedono aumentare l'incidenza del turismo sulla produzione di rifiuti urbani, con Bolzano che presenta l'incremento maggiore (+8,4 kg *pro capite*). Va altresì segnalato che, nonostante si sia tenuto conto delle presenze turistiche, l'indicatore fornisce soltanto una misura parziale del contributo del turismo alla produzione dei rifiuti urbani, poiché non sono quantificate dalla statistica ufficiale le presenze giornaliere senza pernottamento, cioè i cosiddetti "escursionisti" o quelle in seconde case. Così come sarebbe da considerare anche il contributo che le attività economiche-commerciali dei servizi collegati al turismo certamente forniscono alla produzione di rifiuti assimilati.

Grafico 10.1.11- Impatti ambientali sul turismo: quota pro capite dei rifiuti urbani attribuibili al turismo (2011)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA e ISTAT

10.2 IL MARCHIO ECOLABEL UE NEI SERVIZI TURISTICI LOCALI

R. Alessi, G. Cesarei – ISPRA

ISPRA – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali- Settore Ecolabel

Ripartizione territoriale delle licenze Ecolabel UE per i servizi di ricettività turistica e di campeggio.

Il marchio Ecolabel UE, istituito nel 1992 con il Regolamento CEE n. 880/92 e revisionato nel 2010 dal nuovo Regolamento CE n.66/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio, rappresenta uno strumento a disposizione degli operatori economici per la comunicazione della qualità ambientale di prodotti e servizi. Si tratta di uno strumento che è stato applicato al servizio di ricettività turistica ed al servizio di campeggio attraverso la pubblicazione dei criteri per la concessione del marchio con Decisioni della CE rispettivamente del 2003 e del 2005; attualmente sono in vigore i criteri entrati in vigore nel 2009 (in fase di revisione).

Nell'ambito della filiera turistica il marchio Ecolabel UE può essere concesso al servizio di pernottamento, del quale fanno parte altri servizi accessori quali ristorazione, attività ricreative e aree verdi, erogati da strutture ricettive e campeggi che insistono su di un territorio. Si tratta di un tassello della filiera turistica che tuttavia risulta rilevante in termini di impatti ambientali generati.



Con riferimento alle aree urbane identificate e analizzate nel Rapporto, la **Tabella 10.2.1** mostra la ripartizione territoriale delle licenze Ecolabel UE assegnate ai servizi di ricettività turistica e di campeggio in Italia (nell'analisi le licenze relative ai due servizi sono stati cumulate).

È importante sottolineare come la quasi totalità delle licenze concesse sia stata richiesta da soggetti economici privati ad eccezione di tre casi rappresentati da Enti pubblici territoriali, nell'area urbana di Trento e in quella di Torino.

È inoltre interessante notare come il maggior numero di licenze si concentri nella regione Puglia seguita dal Trentino Alto Adige. Tale situazione è dovuta all'interesse maturato dalle imprese a seguito dell'inserimento di facilitazioni per le imprese nell'ambito di leggi provinciali/regionali.

Il rispetto dei criteri previsti per la concessione del marchio si traduce in un minor impatto ambientale del servizio in termini di minor consumo idrico ed energetico, minor produzione di rifiuti, minor uso di sostanze chimiche e valorizzazione di prodotti tipici locali, nonché dell'uso di prodotti a ridotto impatto ambientale ⁽¹⁾.

Tabella 10.2.1 - Ripartizione territoriale delle licenze Ecolabel UE per il servizio di ricettività turistica e di campeggio

RICHIEDENTE (PROVINCIA)	N° Licenze Ecolabel UE Turismo
Torino	5
Asti	1
Trento	52
Verona	3
Vicenza	1
Venezia	4
Udine	3
Ravenna	2
Rimini	4
Lucca	1
Firenze	1
Livorno	12
Arezzo	2
Perugia	2
Pesaro	3
Ancona	2
Foggia	16
Barletta	1
Bari	15
Taranto	3
Brindisi	6
Lecce	12
Palermo	7
Messina	5
Ragusa	1
Siracusa	1
Cagliari	1

La ripartizione si riferisce a 166 licenze Ecolabel UE su un totale di 196 licenze in vigore a Luglio 2014; dall'analisi restano escluse 30 licenze non riconducibili alle aree urbane identificate.

I dati confermano il trend di crescita del marchio Ecolabel UE anche nei servizi turistici.

Fonte: Elaborazioni ISPRA-Settore Ecolabel (aggiornamento al 31 Luglio 2014)

APPENDICE TABELLE

IL TURISMO NELLE AREE URBANE

Tabella 10.1.1 (relativa alla Figura 10.1.1): Numero di esercizi ricettivi alberghieri. 2008-2012

Comuni	Esercizi alberghieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Torino	155	154	152	149	153
Novara	21	21	21	21	21
Asti	13	13	14	14	14
Alessandria	14	14	14	14	14
Aosta	27	27	24	24	23
Savona	10	10	10	10	10
Genova	119	116	116	114	118
La Spezia	24	21	21	22	22
Varese	24	24	25	25	25
Como	37	33	34	35	34
Milano	434	442	438	442	451
Bergamo	21	23	25	24	24
Brescia	39	40	42	40	39
Monza	10	11	11
Bolzano/Bozen	45	44	41	42	40
Trento	36	38	39	37	38
Verona	69	63	63	64	65
Vicenza	26	23	22	23	23
Treviso	13	14	15	16	16
Venezia	386	371	379	387	393
Padova	57	52	52	53	53
Udine	24	24	25	25	25
Trieste	45	48	51	53	51
Pordenone	11	11	11	11	11
Piacenza	13	12	12	12	12
Parma	33	34	33	34	35
Reggio Emilia	28	27	27	29	29
Modena	36	34	36	36	37
Bologna	98	96	96	96	95
Ferrara	36	34	33	34	38
Ravenna	124	125	126	126	127
Forlì	14	14	13	14	14
Rimini	1.120	1.128	1.117	1.121	1.118
Lucca	30	31	32	33	36
Pistoia	16	16	16	16	15
Firenze	381	382	378	377	377
Livorno	39	39	38	38	39
Arezzo	21	21	21	25	25
Prato	16	16	16	16	17
Perugia	64	65	66	68	66
Terni	19	19	18	17	17
Pesaro	70	61	63	60	59
Ancona	22	22	22	19	20
Viterbo	18	21	21	21	21
Roma	992	1.043	1.063	1.061	1.061
Latina	17	17	17	18	18
L'Aquila	29	30	21	30	22
Pescara	22	22	21	21	21
Campobasso	8	7	7	7	7
Caserta	16	17	16	16	17
Benevento	7	8	9	9	9
Napoli	147	149	154	156	158
Salerno	18	13	14	12	12
Foggia	11	11	12	12	11
Bari	36	38	37	40	40
Taranto	20	21	20	20	20
Brindisi	16	16	16	15	14

continua

segue **Tabella 10.1.1: Numero di esercizi ricettivi alberghieri. 2008-2012**

Comuni	Esercizi alberghieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
	n.				
Lecce	13	15	17	20	20
Andria	6	6	5
Barletta	5	5	4
Potenza	9	9	9	9	8
Matera	18	22	24	24	25
Cosenza	8	9	9	9	9
Catanzaro	10	11	12	12	10
Reggio Calabria	15	14	15	15	16
Palermo	87	88	89	86	92
Messina	20	20	22	24	19
Catania	51	52	54	53	49
Ragusa	31	33	33	33	34
Siracusa	56	58	66	68	67
Sassari	11	11	12	10	8
Cagliari	20	20	20	20	20
Olbia	49	50	53	50	51
TOTALE 73	5.585	5.627	5.681	5.709	5.718
Italia	34.155	33.976	33.999	33.918	33.728

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT "Capacità degli esercizi ricettivi"

Tabella 10.1.2 (relativa alla Figura 10.1.1): Numero di esercizi ricettivi complementari, anni 2008-2012

Comuni	Esercizi complementari				
	2008	2009	2010	2011	2012
	n.				
Torino	202	210	239	259	273
Novara	8	10	9	10	10
Asti	45	48	55	57	65
Alessandria	8	9	11	13	14
Aosta	18	18	17	23	26
Savona	23	17	16	15	18
Genova	131	126	137	147	159
La Spezia	87	82	97	106	103
Varese	26	27	27	29	27
Como	28	34	38	39	48
Milano	168	207	222	251	298
Bergamo	66	106	157	176	232
Brescia	31	36	37	39	45
Monza	11	19	29
Bolzano/Bozen	46	45	44	46	50
Trento	48	54	66	60	69
Verona	458	524	558	675	738
Vicenza	116	134	144	161	174
Treviso	90	97	95	105	125
Venezia	2.263	2.619	2.242	2.392	2.640
Padova	209	228	216	257	267
Udine	58	61	62	63	70
Trieste	109	118	135	148	161
Pordenone	6	10	11	13	14
Piacenza	23	23	29	31	35
Parma	70	95	83	93	109
Reggio Emilia	29	38	35	47	49
Modena	49	56	65	76	71
Bologna	356	349	376	401	369
Ferrara	102	113	118	119	128
Ravenna	633	734	252	257	278
Forlì	23	26	27	31	35
Rimini	74	83	82	89	87
Lucca	129	140	153	162	164
Pistoia	39	41	47	49	59
Firenze	503	521	531	541	565
Livorno	28	32	30	35	37
Arezzo	67	71	76	95	111
Prato	47	49	51	52	54
Perugia	279	285	289	296	308
Terni	45	51	53	59	60
Pesaro	52	37	46	53	58
Ancona	39	47	67	63	77
Viterbo	83	86	93	93	93
Roma	2.983	3.603	3.679	3.988	3.988
Latina	28	24	22	24	24
L'Aquila	45	44	57	59	67
Pescara	16	22	28	34	39
Campobasso	9	9	10	11	13
Caserta	7	7	8	18	20
Benevento	16	19	25	28	23
Napoli	294	345	289	297	302
Salerno	18	24	23	47	57
Foggia	13	15	18	24	27
Bari	27	36	46	58	69
Taranto	14	16	29	38	49
Brindisi	13	17	21	30	31
Lecce	199	187	159	264	222
Andria	28	32	33
Barletta	23	25	30
Potenza	3	4	5	5	7
Matera	65	75	87	100	112

continua

segue **Tabella 10.1.2: Numero di esercizi ricettivi complementari, anni 2008-2012**

Comuni	Esercizi complementari				
	2008	2009	2010	2011	2012
	n.				
Cosenza	3	5	7	7	10
Catanzaro	16	18	24	24	24
Reggio Calabria	87	98	122	122	137
Palermo	137	151	155	155	199
Messina	30	30	32	32	27
Catania	134	147	154	161	171
Ragusa	99	119	137	145	166
Siracusa	131	133	150	141	136
Sassari	120	134	153	154	153
Cagliari	126	150	154	148	154
Olbia	64	64	69	73	76
TOTALE 73città	11.611	13.193	12.863	13.989	14.768
Italia	106.108	111.454	116.316	119.805	123.500

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT "Capacità degli esercizi ricettivi"

Tabella 10.1.3 (relativa al Grafico 10.1.2): Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti), anni 2008-2012

Comuni	Posti letto totali per 100.000 abitanti				
	2008	2009	2010	2011	2012
	(n./ab.)*100.000				
Torino	2.030	2.027	2.045	2.102	2.098
Novara	1.456	1.460	1.448	1.481	1.527
Asti	1.959	1.948	2.025	2.080	2.146
Alessandria	1.439	1.444	1.458	1.493	1.499
Aosta	7.041	7.038	6.141	6.301	6.074
Savona	4.021	3.912	3.906	3.878	3.818
Genova	1.646	1.645	1.678	1.691	1.769
La Spezia	2.062	1.893	2.029	2.186	2.156
Varese	2.282	2.295	2.573	2.614	2.631
Como	3.693	3.536	3.584	3.799	3.667
Milano	4.472	4.603	4.703	4.666	4.662
Bergamo	2.010	2.277	2.614	2.604	2.919
Brescia	1.917	2.098	2.085	2.100	2.119
Monza			1.074	1.131	1.218
Bolzano/Bozen	3.584	3.578	3.492	3.456	3.405
Trento	4.738	4.918	4.883	4.282	4.388
Verona	3.904	3.834	3.996	4.325	4.477
Vicenza	3.211	3.316	3.318	3.329	3.343
Treviso	2.037	2.123	2.265	2.176	2.252
Venezia	18.478	17.657	17.328	17.568	18.391
Padova	3.564	3.570	3.560	3.741	3.750
Udine	2.841	2.852	3.015	3.017	2.996
Trieste	2.363	2.686	2.844	2.982	3.419
Pordenone	1.971	2.025	2.026	2.059	2.001
Piacenza	1.657	1.609	1.627	1.641	1.659
Parma	1.914	2.117	2.171	2.251	2.388
Reggio Emilia	1.635	1.551	1.502	1.709	1.708
Modena	2.294	2.342	2.482	2.482	2.567
Bologna	4.126	4.049	4.130	4.159	4.098
Ferrara	2.536	2.502	2.476	2.550	2.778
Ravenna	24.171	24.674	24.360	23.610	23.818
Forlì	1.099	1.088	1.060	1.211	1.188
Rimini	52.960	53.332	53.094	53.348	52.134
Lucca	3.658	4.027	4.032	4.378	4.405
Pistoia	1.590	1.637	1.703	1.746	1.838
Firenze	11.640	11.738	11.760	11.739	11.536
Livorno	2.352	2.380	2.364	2.393	2.419
Arezzo	2.942	2.968	2.901	3.618	3.723
Prato	1.192	1.199	1.209	1.212	1.214
Perugia	5.769	5.887	6.028	6.111	6.154
Terni	2.537	2.593	2.543	2.596	2.654
Pesaro	11.042	8.553	9.849	12.856	9.432
Ancona	3.073	2.663	3.188	2.895	3.088
Viterbo	3.891	4.035	3.874	3.856	3.819
Roma	5.478	5.649	5.748	5.785	5.731
Latina	5.069	4.945	4.993	5.060	4.990
L'Aquila	3.431	3.565	2.961	3.696	3.351
Pescara	1.687	1.728	1.730	1.776	1.806
Campobasso	1.381	1.332	1.345	1.358	1.380
Caserta	2.046	2.077	2.057	2.133	2.112
Benevento	920	997	1.218	1.259	1.286
Napoli	1.378	1.474	1.496	1.487	1.508
Salerno	1.433	1.296	1.314	1.391	1.447
Foggia	727	741	794	836	768
Bari	1.328	1.431	1.411	1.650	1.775
Taranto	1.231	1.134	1.058	1.127	1.168
Brindisi	1.704	1.792	1.791	1.827	1.735
Lecce	8.833	8.836	9.111	10.265	10.043
Andria			566	589	576
Barletta			538	561	585
Potenza	1.427	1.508	1.520	1.520	1.542
Matera	3.253	3.535	3.872	3.974	4.301

continua

segue **Tabella 10.1.3:** *Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti), anni 2008-2012*

Cosenza	1.255	1.342	1.346	1.351	1.480
Catanzaro	1.121	1.326	1.415	1.422	1.140
Reggio Calabria	912	941	1.078	1.081	1.209
Palermo	1.604	1.638	1.691	1.698	1.790
Messina	1.210	1.212	1.309	1.106	872
Catania	2.158	2.213	2.458	2.321	2.475
Ragusa	10.547	11.074	11.715	11.833	12.328
Siracusa	6.326	5.044	7.346	6.714	6.731
Sassari	1.721	1.797	1.894	1.739	1.583
Cagliari	2.335	2.472	2.499	2.372	2.515
Olbia	16.062	15.560	16.589	15.699	14.839
TOTALE 73 città	4.208	4.252	4.354	4.408	4.423
Italia	7.880	7.772	7.915	7.984	7.980

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.14 (relativa al Grafico 10.1.3): Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti), anni. 2018-2012

Comuni	Posti letto alberghieri per 100.000 abitanti				
	2008	2009	2010	2011	2012
	(n./ab.)*100.000				
Torino	1.438	1.455	1.452	1.478	1.468
Novara	1.399	1.392	1.388	1.413	1.460
Asti	1.034	1.026	1.045	1.045	1.040
Alessandria	1.122	1.121	1.113	1.119	1.119
Aosta	4.466	4.464	3.555	3.579	3.272
Savona	1.236	1.234	1.234	1.225	1.167
Genova	1.241	1.240	1.245	1.250	1.296
La Spezia	1.275	1.160	1.163	1.306	1.289
Varese	2.044	2.054	2.324	2.351	2.372
Como	2.891	2.707	2.710	2.919	2.745
Milano	4.003	4.115	4.206	4.151	4.108
Bergamo	1.511	1.535	1.572	1.526	1.530
Brescia	1.481	1.574	1.568	1.556	1.595
Monza			693	713	710
Bolzano/Bozen	2.926	2.929	2.844	2.800	2.730
Trento	2.800	2.900	3.192	2.615	2.621
Verona	2.129	2.142	2.174	2.325	2.347
Vicenza	2.227	2.218	2.185	2.099	2.064
Treviso	1.372	1.406	1.534	1.434	1.409
Venezia	11.660	10.544	10.714	10.840	11.329
Padova	2.791	2.762	2.794	2.805	2.780
Udine	1.921	1.918	1.962	1.957	1.931
Trieste	1.179	1.415	1.473	1.538	1.506
Pordenone	1.762	1.786	1.772	1.781	1.715
Piacenza	1.316	1.270	1.267	1.270	1.256
Parma	1.559	1.700	1.676	1.725	1.800
Reggio Emilia	1.457	1.336	1.321	1.489	1.476
Modena	1.899	1.851	1.969	1.860	2.009
Bologna	3.154	3.073	3.139	3.140	3.042
Ferrara	1.650	1.510	1.484	1.500	1.689
Ravenna	7.767	8.010	8.094	7.889	8.006
Forlì	967	949	917	1.046	1.010
Rimini	50.057	50.253	49.881	50.027	48.934
Lucca	2.054	2.086	2.091	2.140	2.169
Pistoia	895	904	902	904	831
Firenze	8.823	8.932	8.922	8.893	8.681
Livorno	1.388	1.382	1.323	1.311	1.325
Arezzo	1.800	1.792	1.700	2.242	2.219
Prato	869	865	862	862	858
Perugia	3.079	3.131	3.208	3.271	3.278
Terni	1.136	1.150	1.092	1.072	1.049
Pesaro	7.125	6.916	7.090	6.901	6.517
Ancona	1.635	1.740	1.944	1.664	1.751
Viterbo	2.583	2.711	2.476	2.465	2.441
Roma	3.954	4.068	4.146	4.058	4.020
Latina	1.562	1.540	1.531	1.590	1.567
L'Aquila	2.425	2.558	1.809	2.599	2.236
Pescara	1.576	1.575	1.541	1.552	1.549
Campobasso	1.290	1.261	1.267	1.274	1.287
Caserta	1.956	1.987	1.959	1.982	1.945
Benevento	684	725	868	876	979
Napoli	1.178	1.250	1.289	1.273	1.290
Salerno	1.202	1.031	1.110	1.092	1.098
Foggia	629	633	656	660	583
Bari	1.222	1.295	1.264	1.474	1.562
Taranto	1.059	953	835	834	838
Brindisi	1.551	1.572	1.560	1.545	1.454
Lecce	2.082	2.152	2.584	2.988	3.019
Andria			309	313	286
Barletta			359	357	337
Potenza	1.202	1.211	1.215	1.217	1.202
Matera	2.187	2.421	2.612	2.603	2.651

continua

segue **Tabella 10.1.4: Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti), anni 2018-2012**

Comuni	Posti letto alberghieri per 100.000 abitanti				
	2008	2009	2010	2011	2012
	(n./ab.)*100.000				
Cosenza	1.204	1.240	1.234	1.238	1.345
Catanzaro	916	1.106	1.135	1.140	880
Reggio Calabria	607	592	625	627	696
Palermo	1.326	1.335	1.384	1.383	1.420
Messina	671	672	764	787	596
Catania	1.180	1.206	1.423	1.250	1.218
Ragusa	7.548	7.694	8.150	8.143	8.279
Siracusa	4.559	3.182	5.111	5.210	5.266
Sassari	1.061	1.060	1.092	942	817
Cagliari	1.829	1.847	1.859	1.879	1.871
Olbia	11.701	11.356	12.419	11.331	11.427
TOTALE 73 città	3.032	3.052	3.125	3.120	3.118
Italia	3.732	3.765	3.796	3.793	3.771

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.15 (relativa al Grafico 10.1.4): Densità ricettiva (posti letto alberghieri per km²), variazione % anni 2008-2012

Comuni	Posti letto alberghieri per km ²				
	2008	2009	2010	2011	2012
	n./km ²				
Torino	97	98,2	97,6	98,8	98,5
Novara	13,8	13,8	13,8	14	14,4
Asti	5	5	5,1	5,1	5,1
Alessandria	4,9	4,9	4,9	4,9	4,9
Aosta	71,8	71,8	56,9	56,9	53
Savona	11,5	11,5	11,5	11,4	10,9
Genova	30,6	30,5	30,5	30,4	31,4
La Spezia	23	21	21	23,5	23,2
Varese	30,1	30,1	33,9	34	34,3
Como	62,7	59,2	59,5	64,6	61,7
Milano	267,7	276,4	285	283,4	285,4
Bergamo	42,5	43,5	45,1	43,9	43,9
Brescia	30,9	32,8	32,9	32,6	33,3
Monza	-	-	25,1	25,8	25,8
Bolzano/Bozen	56	56,7	55,4	54,9	54,2
Trento	19,9	20,8	23	18,9	19,2
Verona	27,5	27,5	27,7	29,4	29,9
Vicenza	31	30,9	30,5	29	29,1
Treviso	19,9	20,3	22,3	20,9	20,9
Venezia	73,6	66,6	67,6	68	70,6
Padova	61,7	61,3	62,2	62	61,9
Udine	32,9	33	33,7	33,6	33,4
Trieste	28,2	33,8	35,1	36,5	35,6
Pordenone	23,3	23,6	23,5	23,5	23,1
Piacenza	11	10,7	10,7	10,8	10,7
Parma	10,3	11,3	11,3	11,6	12,3
Reggio Emilia	10	9,2	9,3	10,5	10,5
Modena	18,4	18	19,2	18,2	19,7
Bologna	81,9	80,2	82,4	82,7	82,2
Ferrara	5,4	5	4,9	4,9	5,5
Ravenna	17,8	18,6	18,9	18,5	18,9
Forlì	4,9	4,8	4,7	5,3	5,1
Rimini	502,7	509,8	510,9	515,1	518,3
Lucca	9,5	9,7	9,8	10	10,2
Pistoia	3,4	3,4	3,4	3,4	3,1
Firenze	302,2	309,3	310,8	310,6	310,6
Livorno	20,8	20,7	19,9	19,7	19,9
Arezzo	4,5	4,5	4,3	5,7	5,7
Prato	16,4	16,4	16,4	16,4	16,5
Perugia	10,9	11,2	11,5	11,8	11,9
Terni	5,8	5,9	5,6	5,5	5,4
Pesaro	53,1	51,7	52,9	51,4	48,6
Ancona	13,2	14	15,7	13,4	14,1
Viterbo	3,9	4,1	3,8	3,8	3,8
Roma	79,2	81,9	84	82,4	82,4
Latina	6,5	6,5	6,5	6,7	6,7
L'Aquila	3,5	3,7	2,6	3,7	3,2
Pescara	54	54	52,8	52,8	52,8
Campobasso	11,4	11	11	11	11,1
Caserta	27,3	27,7	27,4	27,7	26,9
Benevento	3,2	3,4	4,1	4,1	4,5
Napoli	95,4	101,4	104,3	102,8	103,9
Salerno	26,9	23	24,6	24,2	24,2
Foggia	1,8	1,8	1,9	1,9	1,7
Bari	32,8	34,8	34,1	39,6	41,7
Taranto	8,5	7,7	6,7	6,7	6,7
Brindisi	4,1	4,2	4,2	4,1	3,9
Lecce	7,6	7,9	9,6	11,1	11,2
Andria	-	-	0,8	0,8	0,7
Barletta	-	-	2,3	2,3	2,1
Potenza	4,6	4,6	4,6	4,6	4,5
Matera	3,3	3,7	4	4	4,1

continua

segue **Tabella 10.1.5: Densità ricettiva (posti letto alberghieri per km²)**

Comuni	Posti letto alberghieri per km ²				
	2008	2009	2010	2011	2012
	n./km ²				
Cosenza	22	22,7	22,7	22,7	24,5
Catanzaro	7,4	8,9	9	9	7
Reggio Calabria	4,6	4,5	4,7	4,7	5,3
Palermo	54,7	54,8	56,8	56,6	57,9
Messina	7,7	7,7	8,7	8,9	6,8
Catania	19,2	19,6	23	20	19,4
Ragusa	11,8	12	12,8	12,8	13
Siracusa	26,5	18,4	29,4	29,7	30,1
Sassari	2,4	2,4	2,5	2,1	1,9
Cagliari	32,8	32,9	32,9	33	32,9
Olbia	15,7	15,4	17,1	15,7	16,4
TOTALE 73città	31	32	32	32	32
Italia	7,3	7,4	7,5	7,5	7,5

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.1.6 (relativa al Grafico 10.1.5): Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto, anni 2008-2012

Comuni	Posti letto alberghieri sul totale dei posti letto				
	2008	2009	2010	2011	2012
	%				
Torino	70,8	71,8	71	70,3	70
Novara	96,1	95,4	95,9	95,4	95,6
Asti	52,8	52,7	51,6	50,3	48,5
Alessandria	78	77,6	76,4	74,9	74,6
Aosta	63,4	63,4	57,9	56,8	53,9
Savona	30,7	31,5	31,6	31,6	30,6
Genova	75,4	75,4	74,2	73,9	73,3
La Spezia	61,8	61,3	57,3	59,8	59,8
Varese	89,6	89,5	90,3	89,9	90,2
Como	78,3	76,5	75,6	76,8	74,9
Milano	89,5	89,4	89,4	89	88,1
Bergamo	75,2	67,4	60,1	58,6	52,4
Brescia	77,2	75	75,2	74,1	75,2
Monza	-	-	64,5	63,1	58,3
Bolzano/Bozen	81,6	81,9	81,4	81	80,2
Trento	59,1	59	65,4	61,1	59,7
Verona	54,5	55,9	54,4	53,8	52,4
Vicenza	69,4	66,9	65,9	63	61,8
Treviso	67,4	66,2	67,7	65,9	62,6
Venezia	63,1	59,7	61,8	61,7	61,6
Padova	78,3	77,4	78,5	75	74,1
Udine	67,6	67,3	65,1	64,9	64,4
Trieste	49,9	52,7	51,8	51,6	44
Pordenone	89,4	88,2	87,4	86,5	85,7
Piacenza	79,5	78,9	77,9	77,4	75,7
Parma	81,4	80,3	77,2	76,6	75,4
Reggio Emilia	89,1	86,2	87,9	87,1	86,4
Modena	82,8	79,1	79,3	74,9	78,3
Bologna	76,4	75,9	76	75,5	74,2
Ferrara	65,1	60,3	59,9	58,8	60,8
Ravenna	32,1	32,5	33,2	33,4	33,6
Forlì	87,9	87,2	86,5	86,4	85,1
Rimini	94,5	94,2	93,9	93,8	93,9
Lucca	56,2	51,8	51,9	48,9	49,2
Pistoia	56,3	55,2	52,9	51,8	45,2
Firenze	75,8	76,1	75,9	75,8	75,3
Livorno	59	58,1	56	54,8	54,8
Arezzo	61,2	60,4	58,6	62	59,6
Prato	72,9	72,1	71,4	71,1	70,7
Perugia	53,4	53,2	53,2	53,5	53,3
Terni	44,8	44,3	43	41,3	39,5
Pesaro	64,5	80,9	72	53,7	69,1
Ancona	53,2	65,4	61	57,5	56,7
Viterbo	66,4	67,2	63,9	63,9	63,9
Roma	72,2	72	72,1	70,1	70,1
Latina	30,8	31,1	30,7	31,4	31,4
L'Aquila	70,7	71,8	61,1	70,3	66,7
Pescara	93,4	91,1	89,1	87,4	85,8
Campobasso	93,4	94,7	94,2	93,8	93,3
Caserta	95,6	95,7	95,2	92,9	92,1
Benevento	74,4	72,8	71,3	69,6	76,1
Napoli	85,5	84,8	86,2	85,6	85,5
Salerno	83,8	79,6	84,5	78,5	75,9
Foggia	86,6	85,5	82,6	78,9	75,9
Bari	92	90,5	89,6	89,4	88
Taranto	86	84	78,9	74	71,7
Brindisi	91	87,8	87,1	84,6	83,8
Lecce	23,6	24,4	28,4	29,1	30,1
Andria	-	-	54,5	53,1	49,7
Barletta	-	-	66,7	63,7	57,6
Potenza	84,2	80,3	79,9	80,1	77,9

continua

segue **Tabella 10.1.6**: *Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto, 2008-2012*

Comuni	Posti letto alberghieri sul totale dei posti letto				
	2008	2009	2010	2011	2012
	%				
Matera	67,2	68,5	67,5	65,5	61,6
Cosenza	96	92,4	91,7	91,7	90,9
Catanzaro	81,7	83,4	80,2	80,2	77,2
Reggio Calabria	66,5	62,9	58	58	57,6
Palermo	82,7	81,5	81,9	81,4	79,3
Messina	55,4	55,4	58,4	71,1	68,4
Catania	54,7	54,5	57,9	53,9	49,2
Ragusa	71,6	69,5	69,6	68,8	67,2
Siracusa	72,1	63,1	69,6	77,6	78,2
Sassari	61,6	59	57,7	54,1	51,6
Cagliari	78,3	74,7	74,4	79,2	74,4
Olbia	72,8	73	74,9	72,2	77
TOTALE 73città	72	72	72	70,8	70,5
Italia	47,4	48,4	48	47,5	47,3

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.1.7 (relativa alla Figura 10.1.6): *Flussi turistici: numero di arrivi, anni 2008 - 2012*

Provincia	2008	2009	2010	2011	2012
	n.				
Torino	1.482.811	1.912.929	1.968.466	2.000.666	2.018.069
Novara	375.072	361.710	369.861	409.832	387.325
Asti	96.145	98.029	101.118	103.918	108.929
Alessandria	260.305	242.743	283.703	309.033	321.867
Aosta	858.107	914.641	928.328	969.708	1.009.894
Savona	1.047.447	1.060.370	1.019.916	1.058.445	1.026.793
Genova	1.276.297	1.286.150	1.359.195	1.424.676	1.349.723
La Spezia	546.816	558.836	553.164	613.063	552.565
Varese	804.400	849.988	897.259	965.117	1.063.693
Como	855.313	902.963	952.286	1.033.137	1.046.603
Milano	5.064.579	5.540.914	5.692.914	6.136.327	6.222.077
Bergamo	745.852	734.587	833.709	965.087	955.643
Brescia	1.838.814	1.911.115	2.016.536	2.109.269	2.185.260
Monza e della Brianza			428.780	455.473	490.357
Bolzano - Bozen	5.389.382	5.549.364	5.697.490	5.853.454	6.043.978
Trento	3.064.424	3.145.272	3.200.080	3.327.405	3.421.140
Verona	3.120.074	3.197.171	3.359.608	3.625.445	3.655.189
Vicenza	661.841	572.224	580.416	608.228	618.040
Treviso	646.403	599.846	645.663	706.591	767.050
Venezia	7.279.338	7.235.628	7.547.310	8.254.966	8.207.364
Padova	1.309.908	1.243.876	1.351.432	1.454.717	1.446.802
Udine	1.129.689	1.135.460	1.152.139	1.193.896	1.197.850
Trieste	303.623	315.476	334.079	364.576	380.492
Pordenone	197.859	181.981	184.071	189.903	177.004
Piacenza	235.651	244.172	253.856	274.496	236.954
Parma	542.706	519.545	517.017	555.429	550.614
Reggio Emilia	280.852	232.507	289.836	310.896	289.299
Modena	514.550	511.408	534.156	543.417	494.450
Bologna	1.452.816	1.437.497	1.530.457	1.577.855	1.601.828
Ferrara	490.583	471.203	457.211	478.144	463.816
Ravenna	1.292.325	1.313.823	1.272.874	1.343.886	1.286.236
Forlì-Cesena	978.481	990.444	988.015	1.035.596	975.298
Rimini	2.972.109	2.967.893	3.000.797	3.138.699	3.198.906
Lucca	866.979	882.166	898.655	947.087	917.819
Pistoia	905.187	794.228	826.629	892.524	875.698
Firenze	3.812.656	3.673.470	4.221.276	4.454.031	4.454.309
Livorno	1.218.963	1.240.303	1.205.091	1.290.881	1.260.120

continua

segue **Tabella 10.1.7: Flussi turistici: numero di arrivi, anni 2008 – 2012**

Provincia	2008	2009	2010	2011	2012
	n.				
Arezzo	390.707	361.874	365.205	367.593	370.658
Prato	204.349	191.650	201.514	221.327	216.868
Perugia	1.827.521	1.684.804	1.753.621	1.898.772	1.871.836
Terni	316.275	288.557	300.990	312.161	309.204
Pesaro e Urbino	570.536	588.853	608.233	633.387	626.472
Ancona	652.251	645.585	681.880	727.722	711.498
Viterbo	138.515	162.769	219.478	202.869	202.869
Roma	9.438.779	9.028.140	9.028.094	9.028.094	9.028.094
Latina	563.791	552.568	554.867	566.293	566.293
L'Aquila	465.955	358.899	366.830	388.194	405.220
Pescara	337.637	289.934	318.286	342.017	337.220
Campobasso	145.413	139.534	134.639	151.544	126.460
Caserta	297.152	283.300	302.705	268.554	295.156
Benevento	60.870	56.965	55.501	53.483	55.772
Napoli	2.746.273	2.617.752	2.817.393	3.153.269	3.092.643
Salerno	1.260.538	1.252.921	1.264.050	1.287.584	1.077.404
Foggia	1.022.504	971.644	873.785	919.450	873.852
Bari	659.955	690.361	643.051	659.471	655.477
Taranto	236.854	230.607	257.197	234.809	252.587
Brindisi	277.482	279.902	302.036	316.119	316.007
Lecce	725.450	813.524	910.622	966.051	1.002.605
Barletta-Andria-Trani			126.215	135.005	125.446
Potenza	228.408	227.376	232.469	221.546	215.678
Matera	237.872	239.920	261.359	290.131	302.223
Cosenza	601.436	580.647	576.266	586.979	607.257
Catanzaro	266.946	290.545	274.331	274.341	259.151
Reggio Calabria	236.373	222.048	160.415	222.853	224.583
Palermo	1.068.220	986.841	900.048	967.809	1.045.960
Messina	1.031.787	1.031.740	851.494	902.621	871.441
Catania	637.310	619.179	671.410	740.428	734.554
Ragusa	208.784	208.784	191.192	198.501	207.033
Siracusa	322.673	292.654	317.499	331.489	389.294
Sassari	368.087	391.951	376.082	396.080	357.058
Cagliari	619.273	650.692	652.067	556.352	510.866
Olbia-Tempio	842.090	842.063	797.569	765.102	765.102
TOT. 72 province	82.926.423	82.904.515	85.801.786	90.263.873	90.268.895

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.1.8 (relativa alla Figura 10.1.7): *Flussi turistici: numero di presenze, anni 2008 – 2012*

Provincia	2008	2009	2010	2011	2012
	n.				
Torino	5.272.428	5.509.492	5.775.312	5.956.675	5.514.565
Novara	1.046.307	965.927	993.899	1.077.114	1.016.705
Asti	241.918	245.018	244.258	255.779	255.031
Alessandria	593.176	565.042	697.663	711.576	722.227
Aosta	3.113.340	3.133.921	3.107.827	3.126.165	3.166.295
Savona	5.749.603	5.636.574	5.482.902	5.489.231	5.260.226
Genova	3.380.635	3.387.166	3.505.099	3.624.978	3.412.084
La Spezia	1.686.541	1.773.256	1.669.504	1.797.335	1.644.805
Varese	1.503.394	1.541.421	1.641.776	1.763.915	1.872.242
Como	2.249.192	2.321.482	2.540.319	2.695.457	2.695.544
Milano	10.590.925	11.239.628	11.589.857	12.521.667	12.618.565
Bergamo	1.647.787	1.655.078	1.799.351	1.903.877	1.862.853
Brescia	7.943.834	8.329.989	8.464.905	8.701.272	8.831.166
Monza e della Brianza			701.235	793.505	827.951
Bolzano - Bozen	27.699.447	28.067.592	28.568.205	28.872.461	29.398.900
Trento	14.873.012	15.235.186	15.191.244	15.287.619	15.488.347
Verona	12.668.768	13.092.399	13.576.933	14.291.525	14.431.275
Vicenza	2.035.260	1.899.929	1.880.248	1.938.118	1.914.698
Treviso	1.548.006	1.352.786	1.462.190	1.580.925	1.623.030
Venezia	33.528.876	33.585.059	33.400.084	34.978.032	34.037.290
Padova	4.464.315	4.321.426	4.445.620	4.607.551	4.471.336
Udine	5.621.728	5.596.631	5.442.921	5.543.048	5.438.953
Trieste	829.297	910.001	922.929	1.044.146	1.059.103
Pordenone	521.916	483.876	490.167	532.216	502.024
Piacenza	667.008	666.785	660.666	599.691	487.398
Parma	1.604.652	1.503.058	1.511.768	1.482.319	1.455.669
Reggio Emilia	1.221.442	1.126.737	769.484	686.382	624.264
Modena	1.444.359	1.461.416	1.474.719	1.448.034	1.367.889
Bologna	3.141.027	3.027.519	3.207.857	3.358.278	3.404.842
Ferrara	2.520.602	2.552.914	2.488.829	2.588.657	2.552.759
Ravenna	6.519.893	6.690.516	6.381.951	6.586.704	6.303.920
Forlì-Cesena	5.671.300	5.617.784	5.607.362	5.626.436	5.199.275
Rimini	15.571.114	15.541.995	15.572.253	16.242.831	15.987.166
Lucca	3.790.143	3.594.275	3.615.929	3.642.127	3.587.887
Pistoia	2.658.578	2.378.387	2.415.828	2.622.448	2.417.707
Firenze	10.643.920	10.199.311	11.307.324	12.274.606	12.072.747
Livorno	7.921.065	8.230.455	8.102.335	8.527.531	8.201.839
Arezzo	1.149.305	1.058.527	1.059.214	1.077.002	1.103.969
Prato	473.150	460.874	472.654	544.082	510.308
Perugia	5.248.811	4.883.116	4.920.639	5.305.673	5.109.012
Terni	762.515	700.965	706.088	731.329	716.877
Pesaro e Urbino	3.392.027	2.912.896	3.049.669	3.094.688	3.004.650
Ancona	2.963.345	2.667.867	2.529.733	2.733.225	2.680.208
Viterbo	471.498	684.038	1.081.367	993.061	993.061
Roma	26.970.663	25.752.139	25.752.160	25.752.160	25.752.160
Latina	2.795.551	2.672.355	2.597.819	2.708.799	2.708.799
L'Aquila	1.455.751	1.381.240	1.291.798	1.247.252	1.287.613
Pescara	1.089.944	923.350	1.064.455	1.124.952	1.111.336
Campobasso	539.937	494.101	443.091	551.707	426.202
Caserta	1.104.473	968.789	1.048.854	766.220	791.292

continua

segue **Tabella 10.1.8:** *Flussi turistici: Numero di presenze, anni 2008 – 2012*

Provincia	2008	2009	2010	2011	2012
	n.				
Benevento	158.294	155.462	128.578	125.217	121.004
Napoli	9.706.841	9.161.737	9.792.574	10.757.689	10.858.951
Salerno	7.491.763	7.407.571	7.358.857	7.701.948	6.465.486
Foggia	4.495.013	4.520.231	4.347.078	4.599.141	4.432.454
Bari	1.524.878	1.547.409	1.461.719	1.536.302	1.468.087
Taranto	950.624	977.595	1.006.794	935.518	1.031.772
Brindisi	1.369.730	1.283.570	1.374.367	1.472.948	1.349.290
Lecce	3.843.131	4.180.888	4.513.543	4.667.971	4.729.326
Barletta-Andria-Trani			279.486	293.851	280.934
Potenza	556.617	592.973	576.467	598.344	567.283
Matera	1.305.756	1.295.745	1.313.641	1.365.130	1.314.531
Cosenza	3.161.560	3.181.701	3.031.617	3.151.851	3.107.868
Catanzaro	1.509.583	1.589.417	1.485.229	1.454.287	1.360.416
Reggio Calabria	725.081	619.733	524.885	709.801	731.306
Palermo	3.179.356	2.864.954	2.746.899	2.928.416	3.107.131
Messina	4.022.057	4.021.973	3.441.742	3.579.070	3.466.016
Catania	1.662.943	1.681.345	1.741.335	1.906.634	1.872.079
Ragusa	868.836	868.836	731.869	756.346	812.790
Siracusa	1.276.515	1.071.431	1.164.371	1.095.445	1.241.266
Sassari	1.535.040	1.608.847	1.614.623	1.591.081	1.444.311
Cagliari	2.900.147	2.984.535	2.938.884	2.536.352	2.299.363
Olbia-Tempio	5.164.918	4.964.187	4.840.072	4.662.444	4.662.444
TOT. 72 province	318.010.461	315.580.428	319.142.924	329.836.167	324.648.172

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.1.9 (relativa al Grafico 10.1.8): *Permanenza media, anni 2008 – 2012*

Provincia	2008	2009	2010	2011	2012
	n.				
Torino	3,6	2,9	2,9	3	2,7
Novara	2,8	2,7	2,7	2,6	2,6
Asti	2,5	2,5	2,4	2,5	2,3
Alessandria	2,3	2,3	2,5	2,3	2,2
Aosta	3,6	3,4	3,3	3,2	3,1
Savona	5,5	5,3	5,4	5,2	5,1
Genova	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5
La Spezia	3,1	3,2	3	2,9	3
Varese	1,9	1,8	1,8	1,8	1,8
Como	2,6	2,6	2,7	2,6	2,6
Milano	2,1	2	2	2	2
Bergamo	2,2	2,3	2,2	2	1,9
Brescia	4,3	4,4	4,2	4,1	4
Monza e della Brianza			1,6	1,7	1,7
Bolzano - Bozen	5,1	5,1	5	4,9	4,9
Trento	4,9	4,8	4,7	4,6	4,5
Verona	4,1	4,1	4	3,9	3,9
Vicenza	3,1	3,3	3,2	3,2	3,1
Treviso	2,4	2,3	2,3	2,2	2,1
Venezia	4,6	4,6	4,4	4,2	4,1
Padova	3,4	3,5	3,3	3,2	3,1
Udine	5	4,9	4,7	4,6	4,5
Trieste	2,7	2,9	2,8	2,9	2,8
Pordenone	2,6	2,7	2,7	2,8	2,8
Piacenza	2,8	2,7	2,6	2,2	2,1
Parma	3	2,9	2,9	2,7	2,6
Reggio Emilia	4,3	4,8	2,7	2,2	2,2
Modena	2,8	2,9	2,8	2,7	2,8
Bologna	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1
Ferrara	5,1	5,4	5,4	5,4	5,5
Ravenna	5	5,1	5	4,9	4,9
Forlì-Cesena	5,8	5,7	5,7	5,4	5,3
Rimini	5,2	5,2	5,2	5,2	5
Lucca	4,4	4,1	4	3,8	3,9
Pistoia	2,9	3	2,9	2,9	2,8
Firenze	2,8	2,8	2,7	2,8	2,7
Livorno	6,5	6,6	6,7	6,6	6,5
Arezzo	2,9	2,9	2,9	2,9	3
Prato	2,3	2,4	2,3	2,5	2,4
Perugia	2,9	2,9	2,8	2,8	2,7
Terni	2,4	2,4	2,3	2,3	2,3
Pesaro e Urbino	5,9	4,9	5	4,9	4,8
Ancona	4,5	4,1	3,7	3,8	3,8
Viterbo	3,4	4,2	4,9	4,9	4,9
Roma	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9
Latina	5	4,8	4,7	4,8	4,8
L'Aquila	3,1	3,8	3,5	3,2	3,2
Pescara	3,2	3,2	3,3	3,3	3,3
Campobasso	3,7	3,5	3,3	3,6	3,4
Caserta	3,7	3,4	3,5	2,9	2,7

continua

segue **Tabella 10.1.9: Permanenza media, anni 2008 – 2012**

Provincia	2008	2009	2010	2011	2012
Benevento	2,6	2,7	2,3	2,3	2,2
Napoli	3,5	3,5	3,5	3,4	3,5
Salerno	5,9	5,9	5,8	6	6
Foggia	4,4	4,7	5	5	5,1
Bari	2,3	2,2	2,3	2,3	2,2
Taranto	4	4,2	3,9	4	4,1
Brindisi	4,9	4,6	4,6	4,7	4,3
Lecce	5,3	5,1	5	4,8	4,7
Barletta-Andria-Trani			2,2	2,2	2,2
Potenza	2,4	2,6	2,5	2,7	2,6
Matera	5,5	5,4	5	4,7	4,3
Cosenza	5,3	5,5	5,3	5,4	5,1
Catanzaro	5,7	5,5	5,4	5,3	5,2
Reggio Calabria	3,1	2,8	3,3	3,2	3,3
Palermo	3	2,9	3,1	3	3
Messina	3,9	3,9	4	4	4
Catania	2,6	2,7	2,6	2,6	2,5
Ragusa	4,2	4,2	3,8	3,8	3,9
Siracusa	4	3,7	3,7	3,3	3,2
Sassari	4,2	4,1	4,3	4	4
Cagliari	4,7	4,6	4,5	4,6	4,5
Olbia-Tempio	6,1	5,9	6,1	6,1	6,1
TOT. 72 province	3,8	3,8	3,7	3,7	3,6

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.1.10 (relativa alla Figura 10.1.9): Intensità turistica (arrivi per abitante), anni 2008–2012

Provincia	2008	2009	2010	2011	2012
	Arrivi/popolazione				
Torino	0,7	0,9	0,9	0,9	0,9
Novara	1	1	1	1,1	1,1
Asti	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5
Alessandria	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8
Aosta	6,8	7,2	7,3	7,7	7,9
Savona	3,7	3,8	3,6	3,8	3,7
Genova	1,5	1,5	1,6	1,7	1,6
La Spezia	2,5	2,5	2,5	2,8	2,5
Varese	0,9	1	1	1,1	1,2
Como	1,5	1,6	1,6	1,8	1,8
Milano	1,7	1,8	1,9	2	2
Bergamo	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9
Brescia	1,5	1,6	1,6	1,7	1,8
Monza e della Brianza	0	0	0,5	0,5	0,6
Bolzano / Bozen	10,9	11,1	11,4	11,6	11,9
Trento	6	6,1	6,1	6,3	6,5
Verona	3,5	3,6	3,7	4	4
Vicenza	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7
Treviso	0,7	0,7	0,7	0,8	0,9
Venezia	8,7	8,6	8,9	9,8	9,7
Padova	1,4	1,4	1,5	1,6	1,6
Udine	2,1	2,1	2,1	2,2	2,2
Trieste	1,3	1,3	1,4	1,6	1,6
Pordenone	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Piacenza	0,8	0,9	0,9	1	0,8
Parma	1,3	1,2	1,2	1,3	1,3
Reggio Emilia	0,6	0,5	0,6	0,6	0,6
Modena	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7
Bologna	1,5	1,5	1,6	1,6	1,6
Ferrara	1,4	1,3	1,3	1,4	1,3
Ravenna	3,4	3,4	3,3	3,5	3,3
Forlì-Cesena	2,6	2,6	2,5	2,7	2,5
Rimini	9,4	9,3	9,4	9,7	9,8
Lucca	2,2	2,3	2,3	2,4	2,4
Pistoia	3,2	2,8	2,9	3,1	3
Firenze	4	3,8	4,4	4,6	4,5
Livorno	3,7	3,7	3,6	3,9	3,8
Arezzo	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Prato	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9
Perugia	2,8	2,6	2,7	2,9	2,8
Terni	1,4	1,3	1,3	1,4	1,4
Pesaro e Urbino	1,6	1,6	1,7	1,7	1,7
Ancona	1,4	1,4	1,4	1,5	1,5
Viterbo	0,4	0,5	0,7	0,6	0,6
Roma	2,4	2,3	2,3	2,3	2,2
Latina	1,1	1	1	1	1
L'Aquila	1,5	1,2	1,2	1,3	1,3
Pescara	1,1	0,9	1	1,1	1,1
Campobasso	0,6	0,6	0,6	0,7	0,6
Caserta	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

continua

segue **Tabella 10.1.10: Intensità turistica (arrivi per abitante). 2008 – 2012**

Provincia	2008	2009	2010	2011	2012
	Arrivi/popolazione				
Benevento	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Napoli	0,9	0,9	0,9	1	1
Salerno	1,2	1,1	1,2	1,2	1
Foggia	1,6	1,5	1,4	1,5	1,4
Bari	0,5	0,6	0,5	0,5	0,5
Taranto	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Brindisi	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8
Lecce	0,9	1	1,1	1,2	1,3
Barletta-Andria-Trani	0	0	0,3	0,3	0,3
Potenza	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Matera	1,2	1,2	1,3	1,5	1,5
Cosenza	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9
Catanzaro	0,7	0,8	0,8	0,8	0,7
Reggio Calabria	0,4	0,4	0,3	0,4	0,4
Palermo	0,9	0,8	0,7	0,8	0,8
Messina	1,6	1,6	1,3	1,4	1,3
Catania	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7
Ragusa	0,7	0,7	0,6	0,6	0,7
Siracusa	0,8	0,7	0,8	0,8	1
Sassari	1,1	1,2	1,1	1,2	1,1
Cagliari	1,1	1,2	1,2	1	0,9
Olbia-Tempio	5,7	5,6	5,3	5,1	5
TOT. 72 province	1,7	1,7	1,7	1,8	1,8

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.1.11 (relativa alla Figura 10.1.10): Intensità turistica (presenze per abitante), anni 2008 - 2012

Provincia	2008	2009	2010	2011	2012
	Presenze/popolazione				
Torino	2,4	2,5	2,6	2,7	2,4
Novara	2,9	2,7	2,7	2,9	2,8
Asti	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2
Alessandria	1,4	1,3	1,6	1,7	1,7
Aosta	24,6	24,7	24,5	24,7	24,8
Savona	20,4	20	19,5	19,6	18,7
Genova	3,9	3,9	4,1	4,2	4
La Spezia	7,7	8,1	7,6	8,2	7,5
Varese	1,7	1,8	1,9	2	2,1
Como	3,9	4	4,3	4,6	4,5
Milano	3,6	3,8	3,8	4,1	4,1
Bergamo	1,5	1,5	1,7	1,8	1,7
Brescia	6,5	6,8	6,9	7	7,1
Monza e della Brianza	0	0	0,8	0,9	1
Bolzano / Bozen	56	56,3	56,9	57,2	57,7
Trento	28,9	29,4	29,1	29,1	29,2
Verona	14,2	14,6	15,1	15,9	15,9
Vicenza	2,4	2,2	2,2	2,3	2,2
Treviso	1,8	1,5	1,7	1,8	1,8
Venezia	39,9	39,8	39,5	41,3	40,1
Padova	4,9	4,7	4,8	5	4,8
Udine	10,5	10,4	10,2	10,4	10,1
Trieste	3,5	3,9	4	4,5	4,6
Pordenone	1,7	1,6	1,6	1,7	1,6
Piacenza	2,4	2,4	2,3	2,1	1,7
Parma	3,8	3,6	3,5	3,5	3,4
Reggio Emilia	2,4	2,2	1,5	1,3	1,2
Modena	2,1	2,1	2,2	2,1	2
Bologna	3,3	3,1	3,3	3,4	3,4
Ferrara	7,1	7,2	7	7,3	7,2
Ravenna	17,2	17,5	16,6	17,1	16,3
Forlì-Cesena	14,8	14,5	14,4	14,4	13,2
Rimini	49,5	48,9	48,6	50,4	48,9
Lucca	9,8	9,3	9,3	9,4	9,2
Pistoia	9,3	8,3	8,4	9,1	8,4
Firenze	11,1	10,6	11,7	12,6	12,2
Livorno	23,7	24,6	24,2	25,5	24,4
Arezzo	3,4	3,1	3,1	3,1	3,2
Prato	1,9	1,9	1,9	2,2	2,1
Perugia	8,1	7,5	7,5	8,1	7,8
Terni	3,4	3,1	3,1	3,2	3,1
Pesaro e Urbino	9,4	8	8,4	8,5	8,3
Ancona	6,3	5,6	5,3	5,8	5,6
Viterbo	1,5	2,2	3,5	3,2	3,1
Roma	6,9	6,5	6,5	6,4	6,4
Latina	5,3	5	4,8	5	4,9
L'Aquila	4,8	4,6	4,3	4,2	4,3
Pescara	3,5	2,9	3,4	3,6	3,5
Campobasso	2,4	2,2	2	2,4	1,9
Caserta	1,2	1,1	1,2	0,8	0,9

continua

segue **Tabella 10.1.11: Intensità turistica (presenze per abitante). 2008 – 2012**

Provincia	2008	2009	2010	2011	2012
	Presenze/popolazione				
Benevento	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4
Napoli	3,2	3	3,2	3,5	3,6
Salerno	6,9	6,8	6,7	7	5,9
Foggia	7,1	7,2	6,9	7,4	7,1
Bari	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
Taranto	1,6	1,7	1,7	1,6	1,8
Brindisi	3,4	3,2	3,4	3,7	3,4
Lecce	4,8	5,2	5,6	5,8	5,9
Barletta-Andria-Trani	0	0	0,7	0,8	0,7
Potenza	1,5	1,6	1,5	1,6	1,5
Matera	6,5	6,5	6,6	6,8	6,6
Cosenza	4,4	4,4	4,2	4,4	4,4
Catanzaro	4,2	4,4	4,1	4	3,8
Reggio Calabria	1,3	1,1	1	1,3	1,3
Palermo	2,6	2,3	2,2	2,4	2,5
Messina	6,2	6,2	5,3	5,5	5,3
Catania	1,5	1,6	1,6	1,8	1,7
Ragusa	2,9	2,9	2,4	2,5	2,6
Siracusa	3,2	2,7	2,9	2,7	3,1
Sassari	4,7	4,9	4,9	4,9	4,4
Cagliari	5,3	5,4	5,3	4,6	4,2
Olbia-Tempio	34,7	33,2	32,2	31	30,6
TOT. 72 province	6,5	6,4	6,5	6,7	6,5

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.1.12 (relativa al Grafico 10.1.11): Quota pro capite dei rifiuti urbani attribuibili al turismo, anni 2007 - 2011

Provincia	2007	2008	2009	2010	2011
	kg/ab eq.				
Torino	2,6	3,3	3,4	3,5	3,6
Novara	4	4	3,5	3,6	3,9
Asti	1,2	1,3	1,4	1,4	1,4
Alessandria	2,1	2,2	2	2,5	2,5
Aosta	38,8	39,1	40	39,7	39,2
Savona	40,3	38,6	37,9	36,3	35,6
Genova	5,8	6,2	6	6,4	6,6
La Spezia	13	12,9	13,5	12,9	12,9
Varese	2,4	2,4	2,3	2,5	2,6
Como	5,4	5,2	5,2	5,7	6
Milano	6,4	6,6	6,7	5,5	5,7
Bergamo	2	2	1,9	2,1	2,2
Brescia	11,4	11,1	11,2	11,4	11,1
Monza e della Brianza	-	-	-	1	1,1
Bolzano/Bozen	60,8	63,9	64,3	65,1	69,2
Trento	39,8	39,6	40,6	38,6	37,8
Verona	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Vicenza	2,6	2,8	2,6	2,5	2,5
Treviso	2,2	1,9	1,6	1,8	1,8
Venezia	67,2	66,5	62,5	62,5	61,3
Padova	7,1	6,9	6,4	6,8	6,6
Udine	15,5	14,8	13,9	13,7	13,2
Trieste	4,6	4,8	5,1	5,5	5,9
Pordenone	2,2	2,2	1,9	1,9	2
Piacenza	32,5	34,8	34,3	34,3	30,3
Parma	6,8	6,7	6,1	6	5,7
Reggio Emilia	4,3	5,2	4,5	3,1	2,7
Modena	3,5	3,9	3,8	3,9	3,7
Bologna	5,2	5,3	4,9	5,3	5,3
Ferrara	14,2	13,6	13,6	13,6	13,4
Ravenna	36,2	36,4	36,3	34,8	34,2
Forlì-Cesena	30,1	31,3	30,7	31,5	29,8
Rimini	102,7	100,1	96,1	97,2	99,2
Lucca	21,1	20,8	18,1	18,6	17,2
Pistoia	18,2	16,9	14,3	14,7	14,7
Firenze	21,4	20,1	18,4	20,6	20,9
Livorno	45,9	45,7	46,8	46,1	46,3
Arezzo	5,8	5,6	5	5,2	5
Prato	4,5	4,3	4,1	4,2	4,4
Perugia	15,5	14,4	12,6	12,7	12,6
Terni	6,1	5,2	4,8	4,8	4,8
Pesaro-Urbino	18,1	16,8	13,9	14	14,3
Ancona	10,4	9,4	8,1	7,5	7,8
Viterbo	2,7	2,2	3	4,8	4,2
Roma	12,9	12,4	11,6	11,8	11,2
Latina	9	9	8,1	7,7	7,9
L'Aquila	6,5	6,9	6,4	6,1	5,7
Pescara	5,5	5,1	4,3	4,9	5
Campobasso	2,8	2,8	2,5	2,2	2,8
Caserta	1,3	1,6	1,4	1,6	1,1
Benevento	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4
Napoli	5,3	4,5	4,2	4,6	4,7
Salerno	8,6	7,8	7,7	7,7	7,8
Foggia	9,2	10,2	10,4	9,4	10
Bari	2,2	2,3	2,3	1,7	1,7
Taranto	2,5	2,4	2,5	2,6	2,3
Brindisi	5,6	5,6	5,2	5,3	5,2
Lecce	6,4	6,6	7,2	7,8	8
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	1	1,1
Potenza	1,5	1,5	1,6	1,5	1,5
Matera	8,1	7,4	7,2	7	7,8
Cosenza	5,7	5,4	5,5	5,3	5,3
Catanzaro	5,6	5,8	6,2	5,9	5,3
Reggio Calabria	1,8	1,6	1,4	1,2	1,6

continua

segue **Tabella 10.1.12:** *Quota pro capite dei rifiuti urbani attribuibili al turismo. 2007 - 2011*

Provincia	2007	2008	2009	2010	2011
	kg/ab eq.				
Palermo	4,3	4	3,3	3,2	3,3
Messina	9,2	8,4	8,5	7,3	7,3
Catania	2,9	2,5	2,5	2,5	2,8
Ragusa	4,1	4	3,9	3,3	3,2
Siracusa	4,4	4,6	3,9	4,2	3,9
Sassari	7	6,4	6,6	6,5	6,1
Cagliari	7,6	7,3	7,4	7,1	6
Olbia-Tempio	77,2	82,4	79,4	79,1	70,6
TOT. 72 province	8,7	8,5	8,2	8,3	8,3
Italia	9,7	9,5	9,2	9,4	9,3

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA e ISTAT

APPENDICE BIBLIOGRAFIA

IL TURISMO NELLE AREE URBANE

ISPRA, vari anni, *Rapporto "Qualità dell'ambiente urbano"*, Capitolo Turismo

ISPRA, vari anni, *"Annuario dei dati Ambientali"*, Capitolo Turismo

ISPRA, vari anni, *Rapporto Rifiuti Urbani*

ISTAT, vari anni, *Capacità e movimento degli esercizi ricettivi*

ISTAT, vari anni, *Banca Dati "Sistema di indicatori territoriali"*

<http://annuario.isprambiente.it>

<http://demo.istat.it>

IL MARCHIO ECOLABEL UE NEI SERVIZI TURISTICI LOCALI

Alessi R., Cesarei G, 2014 - *Ripartizione territoriale delle licenze Ecolabel UE per i servizi di ricettività turistica e di campeggio.*